



I.S.I.S.S. "L. EINAUDI – R. MOLARI"
Sede Molari: Via F. Orsini, 19 - 47822 - Santarcangelo di R. (RN)
Sede Einaudi: Via E. Morri, 8 – 47922 – Viserba di Rimini (RN)
Tel. Molari 0541-624658/625051 - Tel. Einaudi 0541-736168
C.F. 91161340400 - Cod. Min. RNIS 006001
E-mail: RNIS006001@istruzione.it
PEC: RNIS006001@pec.istruzione.it
Codice Unico Ufficio: UF92XH



SEDE: Molari

ESAME DI STATO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° D

**INDIRIZZO: SIA
Sistemi Informativi Aziendali**

Indice

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
1.1 Profilo professionale in uscita	Pag. 4
1.2 Quadro orario settimanale	Pag. 5
2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	
2.1 Composizione Consiglio di Classe	Pag. 7
2.2 Continuità docenti	Pag. 7
2.3 Obiettivi generali del Consiglio di Classe	Pag. 8
2.4 Relazione della classe	Pag. 9
2.5 Obiettivi raggiunti dalla classe	Pag. 10
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	
3.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag. 11
3.2 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	Pag. 11
3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento	Pag. 13
3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	Pag. 13
4. ATTIVITA' E PROGETTI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	
4.1 Attività e progetti svolti nel triennio	Pag. 18
4.2 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 18
4.3 Percorsi multidisciplinari	Pag. 18
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
5.1 Modalità di verifica e criteri di valutazione delle discipline	Pag. 19
5.2 Criteri di attribuzione voto di condotta	Pag. 19

5.3 Criteri attribuzione crediti	Pag. 21
6. CONTENUTI DISCIPLINARI	
Religione (o attività integrativa)	Pag. 22
Italiano	Pag. 25
Storia	Pag. 34
Economia Aziendale e laboratorio	Pag. 35
Inglese	Pag. 41
Informatica	Pag. 45
Economia politica	Pag. 48
Matematica applicata	Pag. 54
Diritto	Pag. 57
Scienze motorie e sportive	Pag. 61
Educazione civica	Pag. 65
7. PREPARAZIONE ESAME DI STATO	
7.1 Griglie di valutazione prove scritte: - Griglia valutazione prima prova - Griglia valutazione seconda prova	Pag. 68
7.2 Griglia di valutazione colloquio	Pag. 77
7.3 Simulazioni delle prove scritte	Pag. 78
7.4 Altre eventuali attività svolte in preparazione dell'Esame di Stato	Pag. 90
ALLEGATI	Pag. 91
FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 92

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo professionale in uscita

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Profilo in uscita dell'indirizzo S.I.A.

Il diplomato in "Sistemi Informativi Aziendali" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

È in grado di riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento

alle differenti tipologie di imprese

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

1.2 Quadro orario settimanale

Orario del biennio unico

<i>Classi</i>	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>
<i>Materie</i>		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienza della terra, biologia, fisica e chimica)	2+2	2+2
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	3	3
Economia aziendale	2	2
Informatica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica (o Attività integrativa)	1	1
Totale ore settimanali	32	32

Orario del secondo biennio e del quinto anno

<i>Materie</i>	<i>Classi</i>		<i>2° biennio</i>	<i>5° anno</i>
	<i>III</i>	<i>IV</i>		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	/	/	/
Matematica	3	3	3	3
Diritto	3	3	2	2
Economia aziendale e laboratorio	4	7	7	7
Economia politica	3	2	3	3
Informatica	4	5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività integrativa)	1	1	1	1
Totale ore settimanali			32	32

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	Tempo determinato/ indeterminato	DISCIPLINA/E
Casadei Cristina	T.D.	RELIGIONE CATTOLICA
Proccucci Alessandra	T.I.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Proccucci Alessandra	T.I.	STORIA
Fucili Valeria	T.I.	ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO
Tonni Federica	T.I.	LINGUA INGLESE
Spada Laura	T.I.	MATEMATICA
Tucci Emilia	T.I.	DIRITTO
Polverelli Enrico	T.I.	INFORMATICA
Tucci Emilia	T.I.	ECONOMIA POLITICA
Campedelli Giorgio	T.I.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Capponi Fabrizio	T.I.	LABORATORIO INFORMATICA
Mazzarella Filomena	T.I.	DOCENTE SOSTEGNO

2.2 Continuità docenti

Disciplina	3 [^] D 2021/2022	4 [^] D 2022/2023	5 [^] D 2023/2024
Religione	Casadei Cristina	Casadei Cristina	Casadei Cristina
Lingua e letteratura italiana	Proccucci Alessandra	Proccucci Alessandra	Proccucci Alessandra

Storia	Procucci Alessandra	Procucci Alessandra	Procucci Alessandra
Economia aziendale e lab.	Peruzzi Rossella	Fucili Valeria	Fucili Valeria
Prima lingua Inglese	Paci Silvia	Tomassetti Simona	Tonni Federica
Seconda lingua Spagnolo	Lucatelli Alessandra	/	/
Seconda lingua Tedesco	Cupioli Patrizia	/	/
Seconda lingua Francese	Nanni Debora		
Informatica	Neri Marco	Neri Marco	Polverelli Enrico
Laboratorio informatica	Capponi Fabrizio	Capponi Fabrizio	Capponi Fabrizio
Economia politica	Tucci Emilia	Tucci Emilia	Tucci Emilia
Matematica	Spada Laura	Spada Laura	Spada Laura
Diritto	Tucci Emilia	Tucci Emilia	Tucci Emilia
Scienze motorie e sportive	Campedelli Giorgio	Campedelli Giorgio	Campedelli Giorgio
Sostegno	Mazzarella Filomena	Mazzarella Filomena	Mazzarella Filomena

2.3 Obiettivi generali del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe ha definito gli obiettivi comuni, relazionali e comportamentali nonché le strategie per il loro conseguimento.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- decodificare i messaggi scritti e orali, anche complessi, di carattere generale e specifico di ogni disciplina ed esporli efficacemente con appropriati linguaggi specifici
- mettere in relazione dati e informazioni e istruire rapporti di causa effetto, distinguendo le cause e gli effetti, formulare ipotesi con chiarezza e logica
- collegare argomenti della stessa disciplina e discipline diverse e coglierne le relazioni, anche complesse
- esporre efficacemente i messaggi decodificati secondo un proprio punto di vista utilizzando appropriati linguaggi, adeguati al contesto di situazione, ricorrendo anche a strumenti informatici
- organizzare con precisione e pertinenza il tempo a disposizione per le diverse attività didattiche
- considerare le alternative e confrontare le diverse teorie
- operare sintesi pertinenti e adeguate; rappresentare problemi tramite diagrammi, schemi, grafici ed esempi
- usare le discipline come strumenti per interpretare in maniera autonoma la realtà

- ascoltare, riferire, intervenire in modo corretto e pertinente nel rispetto degli altri, delle regole e dei ruoli; ascoltare, comprendere e analizzare criticamente il punto di vista altrui
- collaborare e progettare in gruppo
- saper assumere e mantenere gli impegni presi
- colmare le lacune specifiche delle materie
- sviluppare l'interdisciplinarietà evidenziando e valorizzando i temi che caratterizzano il curriculum del corso di studi e le competenze legate alle figure professionali attese dal mondo del lavoro

Ogni docente, nel rispetto delle peculiarità delle singole discipline, ha indirizzato gli/le alunni/e non solo alla conoscenza dei contenuti, ma anche allo sviluppo di un metodo di studio atto a sviluppare capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento tra le varie discipline.

2.4 Relazione della classe

La classe quinta D si compone di quindici alunni, di cui quattro femmine e undici maschi. L'area di residenza è compresa fra il comune di Santarcangelo e i centri di Villa Verucchio, Torriana, Rimini, Savignano sul Rubicone, Borghi, San Mauro Pascoli, Gatteo, Bellaria-Igea marina San Marino. All'interno del gruppo classe sono presenti 3 alunni con bisogni educativi speciali: un alunno certificato con legge 104 che segue la stessa programmazione della classe e due alunni con DSA

Il gruppo ha cominciato a costruire la propria identità a partire dalla classe terza, anno in cui i ragazzi, provenendo da diverse sezioni, hanno scelto l'indirizzo "Sistemi Informativi aziendali". La sua composizione ha registrato nel corso del triennio alcune modifiche:

- al termine del terzo anno due studenti sono stati respinti a giugno;
- all'inizio del quarto anno si è aggiunto al gruppo uno studente, ripetente dallo stesso Istituto; al termine del quarto anno due studenti respinti a giugno e due respinti a settembre;
- durante il quinto anno al gruppo classe si è aggiunto uno studente ripetente dello stesso istituto;

Per ciò che concerne la continuità didattica, come evidente dal quadro sopra prospettato, nel corso del triennio la classe ha cambiato alcuni insegnanti. Tale avvicendamento ha comportato un confronto, da parte della classe, con metodologie e strategie didattiche differenti. In generale, comunque, il gruppo ha saputo mostrare disponibilità al dialogo e capacità al confronto aperto e rispettoso, dopo un primo, necessario, momento di reciproca conoscenza e adattamento.

Durante il terzo anno, grazie ad alcune attività programmate dal cdc il gruppo classe è apparso subito coeso, e disponibile al dialogo anche con il gruppo docente al loro interno. Fra il quarto e il quinto anno, si sono manifestate alcune dinamiche interpersonali non propriamente rispettose del pensiero altrui; questa difficoltà è stata un'occasione per capire e accettare la diversità sotto varie sfaccettature, grazie ad alcune strategie messe in campo da alcuni docenti per favorire l'inclusione di ciascuno. Alla fine del quarto anno il clima di classe è notevolmente migliorato, divenendo più disteso e cooperativo; tuttavia, non si è mai venuto a creare un gruppo solido, che lavorasse al miglioramento

dei risultati. Nei confronti dei docenti, invece, la classe, nel suo complesso, ha fin da subito costruito un rapporto positivo, di collaborazione e dialogo; non tutti gli studenti, però, sono stati pronti al rispetto delle regole e a livello disciplinare vi è stata una certa discontinuità, comunque, anch'essa migliorata nel corso del quinto anno.

Classe	Scrutinati			Ammessi			Non ammessi			Debiti formativi			Ammessi a settembre			Non ammessi a settembre		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
3ª	15	4	19	11	3	14	2	/	2	2	1	3	2	1	3	/	/	/
4ª	14	4	18	9	4	13	2	/	2	3		3	1			2	/	2
5°	11	4	15	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

2.5 Obiettivi raggiunti dalla classe

Il gruppo, in generale, si presenta disomogeneo sia nelle competenze e conoscenze acquisite, sia nella partecipazione e nell'interesse mostrati durante le attività didattiche proposte dal Consiglio di Classe e dall'Istituto, inseriti nel PTOF e nella programmazione di classe.

Gli obiettivi trasversali e disciplinari sono stati in linea di massima raggiunti, seppur in modo diversificato: la classe nel complesso raggiunge un profitto nel complesso discreto, con l'eccezione di pochi che mostrano, invece, un profitto buono.

In particolare, si individuano tre livelli di preparazione globale:

CONOSCENZE

- pochi alunni, dotati di buone capacità e fortemente motivati, hanno sempre lavorato con diligenza e costanza mantenendo buoni risultati per l'intero triennio; questi studenti hanno sempre partecipato attivamente alle proposte didattiche ed ai progetti, perseguendo un percorso di formazione personale positivo
- un gruppo di alunni più ampio, pur incontrando qualche difficoltà nelle singole discipline e pur mostrando un impegno individuale discontinuo, ha seguito con relativa partecipazione conseguendo una preparazione da più che sufficiente a discreta
- altri studenti, invece, per l'intero triennio hanno avuto difficoltà e sono stati discontinui nei rendimenti, per motivi diversi: carenze nei prerequisiti, metodo di studio poco efficiente, impegno non adeguato alle richieste e alle potenzialità personali. Pertanto, conseguono una preparazione nel complesso sufficiente ma superficiale, mnemonica ed essenzialmente finalizzata alle verifiche. In alcune discipline, inoltre, la preparazione mostra lacune pregresse mai colmate.

COMPETENZE E ABILITA'

- Un piccolo gruppo di alunni sa usare in modo corretto la terminologia specifica relativa alle singole discipline e sa esporre in forma orale e in forma scritta i contenuti disciplinari. Sanno riflettere in modo autonomo, mettendo in collegamento i contenuti e le competenze disciplinari; sanno confrontarsi con problemi, conoscenze, temi e operazioni da svolgere in maniera adeguata.
- Un gruppo più ampio ha raggiunto un livello accettabile nella padronanza del lessico specifico e delle competenze comunicative; riflette su quanto appreso in maniera sufficientemente autonoma; solo se guidato, invece, opera collegamenti e attiva un confronto critico.
- Alcuni alunni, invece, presentano carenze espositive e lessicali; riflettono sulle conoscenze e le competenze solo se guidati e difficilmente mettono in campo atteggiamenti critici e attivi.

La frequenza è stata in generale regolare e in alcuni casi assidua.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

I docenti hanno lavorato in modo da consentire a tutti gli/le studenti/sse di raggiungere gli obiettivi previsti e da coinvolgerli il più possibile nel percorso formativo ed educativo. Particolare attenzione è stata prestata agli/le alunni/e che hanno mostrato difficoltà di tipo didattico, ma anche disciplinare, relativamente all'attenzione e alla partecipazione.

Il Consiglio di Classe, a tal fine, ha utilizzato le seguenti metodologie diversificate e funzionali alle competenze prefissate:

- utilizzo lezioni frontali, lezioni partecipate, problem solving, lavori di gruppo e laboratorio
- correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe e a casa
- proposte di partecipazione al dibattito culturale utilizzando tecniche adeguate alle discipline
- sollecitazione ad una gestione autonoma, responsabile e rispettosa dei rapporti che si instaurano nei contesti scolastici e non
- motivazione al lavoro che viene svolto in classe, consolidando la progettualità e la collaborazione attraverso lavori di gruppo
- valorizzazione della soggettività di ogni alunno rendendolo consapevole delle proprie potenzialità e favorendone l'esplicazione
- sollecitazione degli/le alunni/e alla riflessione e alla valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti.

Particolare attenzione è stata prestata agli alunni con DSA e all'alunno diversamente abile, per i quali comunque si rimanda ai PDP allegati. I docenti hanno inoltre messo in campo attività continue di recupero e ripasso, per le quali si rimanda al punto 4.2.

3.2 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le attività didattiche sono state svolte anche con gli strumenti di Google quali Classroom, Youtube, Zoom, ecc.

Organizzazione dei contenuti

	ITA	STO	ING	MAT	DIR	EC.AZ.	EC. POL.	INF.	ED.FIS.	REL
Moduli e unità didattiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Percorsi pluridisciplinari			X	X	X	X	X		X	X
Prospetti, schemi, mappe	X	X	X	X	X	X	X	X		
Sviluppo di nodi tematici	X	X	X	X	X	X	X			X
Debate										
Cooperative learning										
Altro										

Tipologia delle attività formative

	ITA	STO	ING	MAT	DIR	EC.AZ.	EC. POL.	INF.	ED.FIS.	REL
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriali	X	X						X		
Lavori individuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altro										

Strumenti e risorse

	ITA	STO	ING	MAT	DIR	EC.AZ.	EC. POL.	INF.	ED.FIS.	REL
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Strumenti digitali e multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

e software didattici										
LIM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Testi integrativi	X		X							
Classroom	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Spazi

	ITA	STO	ING	MA T	DIR	EC.AZ.	EC. POL.	INF.	ED.FIS.	REL
Laboratori (linguistici, informatici ecc.)								X		
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Aula Magna										
Biblioteca	X									
Palestre									X	
Altro										

Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre. All'interno dei due periodi didattici l'organizzazione e la scansione delle attività sono state stabilite dai singoli docenti nelle relative programmazioni disciplinari in funzione delle rispettive unità didattiche.

3.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Constatata l'assenza di docenti DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione Scolastica, il Consiglio di Classe ha deciso di non svolgere le attività CLIL.

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La legge n. 107/2015, integrata dall'art 1c. 784 della legge 145 del 30/12/2018 introduce l'obbligo di alternanza scuola lavoro declinato su percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e orientamento per tutti gli alunni, in misura diversa, nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Le attività previste dal progetto triennale di PCTO della classe sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo fra la nostra scuola e le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curriculari come approccio metodologico in grado di supportare

l'orientamento in uscita e sviluppare delle competenze trasversali e professionali spendibili sia in un contesto universitario che professionale.

In ragione dell'entrata in vigore del "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"; diverse attività afferenti l'orientamento, prima incluse nelle attività di PCTO, sono state nel corrente anno scolastico articolate sia nel piano PCTO che in quello dell'orientamento. Nella tabella attività del quinto anno sono state riportate due colonne, una per le attività di PCTO e l'altra per le attività di orientamento per avere una visione di insieme di quanto realizzato.

Nel corso del triennio sono stati attuati i seguenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Descrizione percorso	Monte ore	N. alunni coinvolti
Classe terza - Anno scolastico 2021/2022		
Incontro con le famiglie e gli studenti al fine di condividere il piano PCTO e firmare il patto formativo del triennio	2	Tutta la classe
Incontro con Luca Carrai - Start up Ethic Job per approfondire il tema delle start up in ambito etico-sociale	3	Tutta la classe
Progetto di autoimprenditorialità: SCOOP	42	Tutta la classe
DEBATE	3	Tutta la classe
TOTALE ORE	50	
Classe quarta - Anno scolastico 2022/2023		
Incontro con le famiglie e gli studenti al fine di condividere il piano PCTO e firmare il patto formativo del triennio	2	Tutta la classe
stage di tre settimane	120	Tutta la classe
GLH Futuro: Incontro in aula magna	3	Tutta la classe
Progetto conoscere la borsa	15	Tutta la classe

Incontro Unibo Campus di Rimini: Incontro di orientamento e di conoscenza sull'offerta formativa UNIBO e sugli esami TOLC	2	Tutta la classe
Progetto On - Incubatore - dall'idea all'impresa: Formazione alla imprenditività attraverso docenze di esperti esterni in area legale, sul ruolo sociale d'impresa e marketing.	5	Tutta la classe
Relazione finale: Relazione finale dello studente sull'esperienza di stage.	2	Tutta la classe
Incontro con Elisabetta Ravaioli avvocatessa – presidente e co-founder di Balò ODV – scuola e impresa al femminile rivolta a bambini e donne delle baraccopoli di Calcutta	2	Tutta la classe
TOTALE ORE	150	
Hackathon 2H-Greennovation	15	Bolettieri, Croatti e Mattatelli
UNIBO dal 24 al 28 luglio 2023, un progetto di orientamento realizzato a Bologna per conoscere il contesto universitario, le facoltà, i piani di studio	40	Bolettieri e Mattatelli

Classe quinta - Anno scolastico 2023/2024	PCTO ore	ORIENTAMENTO ore	N. alunni coinvolti
Classe quinta - Anno scolastico 2023/2024			
ON-INCUBATORE DI START UP Percorso di marketing strategico: finalizzato alla elaborazione di proposte di idee innovative di impresa. Gli studenti: Ariante, Arduini, Vasini, Tomasetti, Bertozzi Togni Serena, Catalano e Massari sono risultati vincitori ed hanno continuato il lavoro di progettazione seguiti dal team di "Zona MoKa"	10 10	10	Tutta la classe
Corso LinkedIn - dott.ssa Stefania Oddo di HR Studio Consulting di Bologna.	3	3	Tutta la classe
<i>Maggioli-Molari</i> . Machine Learning Bootcamp con l'obiettivo di elaborare una soluzione ad un problema digitale (come individuare dei contenuti di "odio misogino" all'interno di 4.000 instagram post) e di acquisire lo strumento di analisi-programmazione Python,	20		

Molari at Work – Un'intera mattinata di incontri con professionisti, imprenditori, lavoratori, a cura degli studenti coordinati da docenti con "Lectio magistralis" finale tenuta dal Prof. Patrizio Bianchi ex Ministro della Istruzione	2	6	Tutta la classe
Settimana di potenziamento. Molari at University –Incontri con ex studenti dell'istituto iscritti a corsi di laurea triennale o magistrale.	3		Tutta la classe
Settimana di potenziamento incontri di orientamento con UNIVERSITA' DI SAN MARINO, Cescot per la presentazione dei percorsi IFTS e ITS	1	3	Tutta la classe
Settimana di potenziamento: Workshop "Cercare lavoro è un lavoro" tenuto dalla dott.ssa Michela Sanità di Randstad	2	2	Tutta la classe
Incontro Monica Tosi, referente dell'ONG "Rishilpi" operante in Bangladesh	1		
Incontro di presentazione dell'Aeronautica Militare: "Attività dell'Aeronautica Militare in ambito militare e civile" tenuto dal Tenente Aldo Donadoni.	2		
Ore di orientamento con tutor (indicazioni per piattaforma unica, incontri ecc)		5	
Visita al Cineca a Bologna		4	
Incontro con Elvira Ariano, referente associazione "Rompi il silenzio"		2	
Corso facoltativo di preparazione all'esame di ammissione universitario Tolc E Tolc I	10		2 alunni

Nell'arco del triennio tutto il personale della scuola: dirigente, segreteria, collegio docenti, referente PCTO, studenti e famiglie sono stati coinvolti nel processo di organizzazione delle attività realizzate. Tutti gli insegnanti della classe sono stati coinvolti nei percorsi di alternanza.

Il principale obiettivo dell'intero programma è stato quello di far acquisire a tutti gli studenti la consapevolezza di se stessi e delle proprie risorse umane e professionali attraverso il potenziamento delle seguenti capacità di:

- verificare il livello d'applicabilità degli studi svolti in base alle scelte che si intende realizzare
- individuare e scegliere un percorso di sviluppo personale e professionale
- organizzare l'iscrizione ai vari percorsi universitari attraverso una programmazione mirata per superare i test d'ingresso in tempi utili
- cogliere gli aspetti significativi di un'azienda (gestione, organizzazione, economia, mercato, sicurezza)
- inserirsi nell'ambiente di lavoro con motivazione, autonomia, flessibilità e disponibilità al cambiamento
- lavorare e cooperare con gli altri
- rispettare le regole (puntualità, richieste, rispetto delle scadenze).

4. ATTIVITA' E PROGETTI

4.1 Attività e progetti svolti nel triennio

Si reputa opportuno evidenziare che l'emergenza sanitaria Covid 19, in particolare nell'anno scolastico 2021/2022, ha bloccato la realizzazione di molte attività progettuali predefinite e destinate ad essere svolte durante il secondo biennio.

Si indicano, di seguito, le attività progettuali

CLASSE 3^a a.s. 2021/2022

- Uscita didattica a Firenze
- Laboratorio di storia - campo medievale
- Esami ICDL
- Progetto Multisport presso il Seven di Savignano

CLASSE 4^a a.s. 2022/2023

- viaggio d'istruzione di 4 giorni a Napoli ;
- progetto, gioco "Run like a Robot", nel quale la classe ha fatto da tutor alle classi seconde per la programmazione dei robot MBot/2, per un totale di 6 ore durante il mese di novembre;
- Galileo e le stelle: incontro con astrofilo per confronto fra Galileo e l'orientamento nello spazio
- Uscita didattica: graffiti sulle pareti delle ex carceri di Santarcangelo
- Uscita al museo del neoclassicismo Faenza
- Progetto "Palla-tamburello" con la società Amati di Santarcangelo
- Legalità e sicurezza sul lavoro
- Educazione finanziaria
- Incontro con la comunità Papa Giovanni XXIII
- Incontro con ONG Medici senza frontiere
- Incontro con Romagna Banca "GLH futuri" La tua vita è in gioco nell'ambito del mese dell'educazione finanziaria

CLASSE 5^a a.s. 2023/2024

- Partecipazione all'evento "Una stanza tutta per sé" organizzato dall'associazione Soroptimist
- Uscita didattica a Bologna con visita al Cineca e incontro con i rappresentanti dell'associazione 2 Agosto 1980
- Esami ICDL
- Incontro con Monica Tosi, referente della ONG "Rishilpi"
- Progetto lettura: incontro con l'autore Roberto Mercadini
- Incontro in Aula Magna con il commercialista Emanuele Zangoli sul Business Plan
- Incontro con l'Associazione "Rompi il silenzio" impegnata a contrastare la violenza di genere

4.2 Attività di recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno sono state attivate le seguenti strategie di recupero e potenziamento durante le ore mattutine:

- recupero in itinere
- ripasso
- pausa didattica

- ripresa degli argomenti affrontati con linguaggi diversi
- esercizi guida e lavori a gruppi di auto-aiuto

Inoltre sono stati offerti sportelli pomeridiani di Matematica, Economia aziendale e Lingua inglese tenuti da docenti interni ed usufruibili dagli/le alunni/e previa opportuna prenotazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/24 sono stati istituiti corsi di recupero delle competenze in Matematica ed economia aziendale , finanziati dal PNRR.

4.3 Percorsi multidisciplinari

Le tematiche multidisciplinari affrontate riguardano i seguenti argomenti e coinvolgono le seguenti materie di insegnamento:

CLASSE 3^a a.s. 2021/2022

Percorso interdisciplinare di Educazione Civica, con contestuale svolgimento di una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A.) sul seguente tema: *"Clima,digitale e sociale : la transizione richiede etica"*
Discipline coinvolte: Economia Politica, Economia aziendale e Informatica

CLASSE 4^a a.s. 2022/2023

Percorso interdisciplinare di Educazione Civica, con contestuale svolgimento di una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A.) sul seguente tema: *"Educazione finanziaria, elemento centrale di cittadinanza attiva"*. Discipline coinvolte: Diritto,Economia politica, Economia aziendale,Matematica e Informatica

CLASSE 5^a a.s. 2023/2024

Percorso interdisciplinare di Educazione Civica, con contestuale svolgimento di una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A.) sul seguente tema: *"Parità di genere: Discriminazione e responsabilità sociale"* Discipline coinvolte: Religione, Diritto, Economia politica, Italiano, Storia, Economia aziendale, Lingua Inglese, Scienze motorie, Informatica.

Si precisa che non sono stati effettuati altri percorsi interdisciplinari strutturati, ma nelle singole discipline si è cercato di affrontare alcuni temi in maniera parallela:

- Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale dell'impresa: Economia aziendale, Economia politica, Religione e Lingua Inglese
- Ricerca operativa e scelte di convenienza economica: Matematica, Economia aziendale ed Economia politica
- Istituzioni politiche europee e nazionali: Diritto, Economia politica, Storia e Lingua Inglese

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Modalità di verifica e criteri di valutazione delle discipline

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati negli obiettivi e nelle modalità, al fine di sostenere e valorizzare le potenzialità di ciascun/a alunno/a.

Per tale motivo le verifiche sono state di tipo orale e scritto, questionari, prove di comprensione e analisi testuale, prove strutturate e semi-strutturate, esercitazioni, simulazioni della prima e seconda prova.

Le operazioni di verifica hanno avuto lo scopo di consentire periodici accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in termini di conoscenze, abilità e competenze, della continuità e del grado di apprendimento, degli elementi di progresso dialettici e cognitivi.

Nella valutazione del processo formativo, il Consiglio di Classe, in linea con i criteri di valutazione scelti ed approvati dal Collegio dei Docenti, ha adottato i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- adeguato metodo di studio
- partecipazione attiva ai lavori svolti in classe
- progressione nell'apprendimento
- conseguimento degli obiettivi relazionali e comportamentali
- conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali
- conoscenze, competenze ed abilità della disciplina
- eventuale capacità di collegamenti pluridisciplinari e/o apporti personali
- contributo al dialogo educativo

5.2 Criteri di attribuzione del voto di condotta

Indicatori		Livelli	
Frequenza	Intesa come: - regolarità nella presenza in classe, - ricorso a permessi di ingresso, posticipato e di uscita anticipato, - tempestività nel fornire le dovute giustificazioni	1	Frequenza assidua e regolare. Tempestivo nelle giustificazioni.
		2	Frequenza regolare e tempestivo nelle giustificazioni
		3	Non sempre regolare ma tempestivo nelle giustificazioni
		4	Irregolare nella presenza e/o richiede continue sollecitazioni per le giustificazioni
		5	Frequenza saltuaria, fortemente irregolare, in continuo ritardo nelle giustificazioni
Relazioni con i compagni	intese come: - capacità di comunicare con modalità corrette verbali e non verbali, - contribuire alla	1	Corretto ed autonomo, svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo classe.
		2	Autonomo e responsabile

	costruzione di rapporti positivi all'interno del gruppo classe, - assumersi responsabilità;	3	Sostanzialmente corretto nelle relazioni e nel rispetto delle regole su sollecitazione dei docenti
		4	Comportamento spesso scorretto nei confronti dei compagni richiede continui richiami e sollecitazioni
		5	Gravemente scorretto in molteplici episodi
Relazioni con i docenti	- intese come disponibilità al dialogo ed alla collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche, -utilizzo di modalità corrette di comunicazione verbali e non verbali	1	Collaborativo e disponibile con un ruolo propulsivo per l'intera classe
		2	Disponibile e collaborativi
		3	Fornisce un contributo positivo, se sollecitato
		4	Poco disponibile al dialogo, comunica con modalità non sempre corrette
		5	Non disponibile al dialogo ed alla collaborazione, reagisce in modo spesso non corretto alle sollecitazioni dei docenti
Rispetto dell'ambiente	- inteso come capacità di contribuire alla conservazione e mantenimento di beni e strutture; - sensibilità verso l'uso di beni comuni	1	Collabora fattivamente con il personale scolastico per una corretta gestione di beni e strutture
		2	Utilizza correttamente beni e strutture in modo autonomo e responsabile
		3	Se guidato, ha un rapporto positivo con beni e strutture di cui comprende l'importanza
		4	Scarsamente attento e con comportamenti frequentemente non corretti verso beni e strutture
		5	Generalmente scorretto provoca danneggiamenti che richiedono continui richiami
Livelli non soddisfacenti			

Il voto di condotta viene attribuito secondo lo schema seguente:

Voto di condotta	Indicatori
10	Tutti gli indicatori presentano livelli di assoluta eccellenza
9	Tutti gli indicatori presentano livelli particolarmente positivi
8	Tutti gli indicatori presentano livelli soddisfacenti o più che soddisfacenti
7	Non tutti gli indicatori presentano livelli soddisfacenti, ma non sono risultati tali da determinare sanzioni, richiami formali o ammonimenti verbali
6	Uno o più indicatori presentano livelli non soddisfacenti. Sono stati comminati provvedimenti disciplinari, annotazioni scritte o frequenti ammonimenti verbali
5	(prevede la non ammissione alla classe successiva) in casi di reiterazione dei comportamenti di cui al paragrafo precedente.

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Il decreto legislativo n. 62/2017 determina che l'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 punti per il quinto anno. Tale credito è stato integrato, nel III anno, dai punteggi ottenuti per le esperienze formative che ogni alunno poteva aver maturato al di fuori della scuola (corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni in scuola o campus all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica, l'aver appreso a suonare uno strumento, volontariato, ecc.). I criteri relativi alle integrazioni sono stati stabiliti con il Verbale n. 5 del Collegio Docenti del 16 Maggio 2017, punto 10 O.D.G.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

6. CONTENUTI DISCIPLINARI

RELIGIONE

Prof. ssa Cristina Casadei

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa. Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura critica della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo sono stati incoraggiati a tener desto il loro bisogno di verità e di ricerca sul senso della vita. Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa. Infine, costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

Libro di testo: La sabbia e le stelle, M. Tibaldi, A. Porcarelli, Sei Editrice

La dinamica di apprendimento privilegiata è stata quella della lezione frontale del docente (ma sempre, per quanto possibile, interattiva e accompagnata da strumenti diversificati: presentazioni Power Point, video, testi da siti internet, testo biblico), mista alla discussione, lasciando spazio agli interventi spontanei. Regolarmente sono state proposte in classe discussioni, in modo da permettere da parte di tutti l'esposizione della propria opinione e delle proprie riflessioni.

Attraverso fotocopie, siti e articoli anche di attualità pubblicati online, sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Il tempo utilizzato per questa disciplina è stato esclusivamente quello scolastico: appare infatti più realistico ed efficace, vista la particolarità dell'Irc, evitare l'assegnazione di lavoro domestico.

3. Contenuti Disciplinari

1. L'ETICA E I VALORI MORALI

- Differenza tra etica e morale
- Il dilemma morale del male minore, attraverso l'analisi del Trolley Problem

2. LA PERSONA

- L'identità dell'individuo come essere relazionale
- Concetto di "dignità della persona"

3. BIOETICA

- Bioetica generale: Definizione di Bioetica, cause della nascita e caratteristiche - La bioetica che verrà
- Bioetica speciale:
 - L'interruzione di gravidanza (Legge 194/78)
 - Vivere la morte: La vita è un bene inviolabile?
 - L'eutanasia e suicidio assistito: Diritto di morire o dovere di vivere?
 - Analisi di clinici: Luana Englaro e Piergiorgio Welby come distinzione tra eutanasia e accanimento terapeutico.

4. NOVECENTO: SECOLARISMO E NUOVE SFIDE

- Funzioni sociologiche della religione e totalitarismo
- Libertà, responsabilità e "muri", fisici e morali
- verità e relativismo
- cos'è la realtà (pillole di gnoseologia)
- riflessione su libertà e arbitrio
- ZeroCalcare novello Zeno Cosini: visione di una puntata della serie "Strappare lungo i bordi" e commento - discussione sullo schivare la vita e sull'inefficienza
- il mondo moderno e la paura: riflessione sulla paura stimolo e paura allarme
- l'amore e la pretesa di eternità
- Riflessione e discussione sulla bellezza in natura - breve riferimento all'eugenetica nazista (T4 Aktion e Lebensborn)

Lungo l'anno il programma si è aperto a digressioni, dovute a suggerimenti degli studenti o a argomenti collegati alla disciplina che l'attualità ha proposto. In particolare, si è affrontato:

- Confronto sulle polemiche sullo spot esselunga e sul dibattito sulla famiglia oggi
- in occasione dell'indizione della giornata di digiuno per la pace in medio-oriente, riflessione sul valore del digiuno nel cristianesimo e nell'islam;
- commento della vicenda di Indi Gregory;
- Visione conferenza Hamas-Israele
- A partire dall'episodio di cronaca di Giulia Cecchettin, riflessione su concetti quali alterità, educazione, sacralità, funzione della letteratura e dei testi. Egesi del brano biblico di Caino e Abele per evidenziare la dinamica e la conseguenza della violenza e dell'uccisione dell'altro

- analisi iconologica del presepe
- l'alterità come limite o come bisogno
- A partire dal fatto di cronaca del ragazzo che ha tentato il suicidio per un brutto voto , discussione su scuola senza voti e altre criticità sulla scuola oggi
- A partire dalla notizia della scuola di Pioltello, discussione sulla laicità della scuola e sulle motivazioni dell'insegnamento della religione cattolica

4. Obiettivi minimi

Si richiede di riconoscere gli aspetti fondamentali dei comportamenti etici; individuare gli elementi fondamentali dell'etica sociale cristiana, saper leggere e comprendere fonti e documenti.

5. Considerazioni conclusive

La classe V sez. D si compone di 15 alunni, di cui 1 non avvalentesi dell'I.R.C..

La continuità didattica si è mantenuta per tutti e tre gli anni ed il processo di insegnamento-apprendimento è divenuto via via più aperto e familiare e si è sempre più basato su di una fiduciosa e proficua collaborazione.

Gli alunni, ad eccezione di un piccolissimo gruppo un pò più passivo, si sono sempre mostrati particolarmente attenti alle vicende del mondo attuale e "sensibili" alle tematiche dell'etica e del sociale, oltre che sinceramente interessati alle questioni affrontate ed hanno sempre preso parte attiva al dialogo educativo.

Pur apparendo a volte un po' scolastica, la classe, nel corso degli anni, ha maturato, soprattutto nei suoi elementi migliori, un atteggiamento di sempre più viva e consapevole partecipazione al dialogo educativo, fornendo il proprio contributo più pertinente agli argomenti proposti e manifestando notevolissimo atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti.

Per tutti, dunque, si registra un percorso assolutamente positivo ed un raggiungimento sicuramente soddisfacente degli obiettivi prefissati

Dal punto di vista disciplinare la classe è stata per tutto il triennio ineccepibile: ben disposta verso la materia, ha dimostrato quell'interesse e quell'attenzione che hanno permesso di realizzare una soddisfacente forma anche dialogata di lezione, che ha sortito il positivo effetto del pieno coinvolgimento emozionale e intellettuale dei ragazzi.

ITALIANO

Prof.ssa Alessandra Procucci

1. Finalità e obiettivi disciplinari:

OBIETTIVI GENERALI

- autonomia critico-cognitiva
- educazione alla complessità e formazione del senso storico-letterario

OBIETTIVI SPECIFICI

- acquisire interesse e curiosità verso le letture svolte
- motivare le proprie scelte e valutazioni in merito a quanto appreso/letto
- decodificare un testo nei suoi diversi livelli: linguistico, contenutistico, storico
- riconoscere i legami tra i testi di uno stesso autore o di autori diversi e rapportarli al contesto
- rielaborare i contenuti con organicità, senso critico e padronanza di linguaggio
- esprimersi (scritto e orale) in modo chiaro e corretto

OBIETTIVI DIDATTICI

- collocare un'opera nel suo contesto storico-culturale-letterario,
- confrontare i prodotti di uno stesso genere a distanza nel tempo,
- individuare l'intreccio tra fattori materiali e ideali nella storia letteraria,
- individuare gli elementi di continuità e di mutamento nella storia delle idee.

METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Nello svolgimento del programma di italiano e storia si è cercato di evidenziare l'aspetto unitario della cultura, conducendo uno studio sincronico tra le due discipline e sollecitando possibili collegamenti con le altre discipline scolastiche. Il percorso di letteratura italiana nel triennio è stato impostato su un asse cronologico, da intendersi non come disposizione uniformemente sequenziale degli argomenti, ma come supporto intorno al quale disporre attività con percorsi dedicati. La scansione cronologica a partire dall'Ottocento ha consentito di offrire abbastanza spazio alla letteratura e alla cultura del Novecento. La lettura di testi è stata supportata da un serie di analisi del vissuto dei ragazzi in modo da stabilire differenze o analogie con i periodi studiati. Il percorso lungo i secoli della letteratura non ha avuto lo scopo di fornire una conoscenza esauriente del vasto patrimonio letterario italiano, ma di compiere esperienze significative di lettura, interpretazione e confronto, tali da suscitare la curiosità e fornire un sommario catalogo ragionato, una sorta di contenitore ideale in cui collocare le esperienze.

In linea generale si sono seguiti i seguenti percorsi:

- il ruolo dell'intellettuale in relazione al contesto storico-sociale
- approccio conoscitivo alle principali correnti poetiche italiane ed europee
- l'evoluzione della lirica attraverso l'opera di poeti simbolisti: Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti e Montale;

- l'evoluzione del romanzo attraverso le opere di Verga, Pirandello, Svevo e di alcuni scrittori del Novecento.

Si è cercato di soffermarsi su alcuni temi che potevano avere maggiore attinenza con l'esperienza degli alunni e con la realtà circostante.

La vastità del programma di letteratura ha imposto un approccio non enciclopedico, ma modulare attuando singole unità didattiche suddivise in sequenze specifiche di apprendimento. Spesso il metodo di lavoro ha avuto come partenza laboratori di scrittura creativa o attività di stimolo per approdare alla lettura e all'interpretazione dei testi, dei documenti, di parti di opere cercando di avviare in classe semplici discussioni e confronto di ipotesi.

In questo modo i ragazzi sono stati attivi del processo educativo; se guidati riuscivano a cogliere gli aspetti fondamentali della lezione.

2. **Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:**

Testo in adozione: M. Sambugar, G. Salà *Il bello della letteratura*, volume 3 - Ed. La Nuova Italia Sono stati utilizzati testi manualistici, materiale integrativo offerto dall'insegnante, schemi e mappe concettuali in funzione delle fasi di lavoro e delle opportunità offerte da ogni argomento; si sono svolti lavori di gruppo e/o letture individuali di documenti con restituzione alla classe di quanto interpretato; sono state effettuate presentazioni multimediali e momenti di scrittura creativa incentrate sulle tematiche di volta in volta analizzate, sia individualmente che di gruppo anche attraverso piattaforme interattive. Utilizzo della piattaforma di Google Classroom per lo studio dei materiali di approfondimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si sono effettuati momenti di verifica orale in itinere per permettere alla classe di rendersi conto del grado di acquisizione dei concetti e di confronto fra gli alunni; le verifiche sommative, invece, hanno assunto forme diverse quali la tradizionale verifica orale, la stesura di elaborati scritti, la compilazione di questionari semi-strutturati. Esercitazioni sulle varie tipologie dell'esame di stato

3. **Contenuti disciplinari**

LA NARRATIVA DEL SECONDO OTTOCENTO

- Il Positivismo: caratteri, pensiero filosofico e scientifico
- Naturalismo francese: fasi e caratteristiche generali
- Emile Zola: *Osservazione e sperimentazione* (da *Il romanzo sperimentale*)
- Naturalismo e Verismo a confronto: aspetti peculiari, caratteristiche.
- **Giovanni Verga**
- Adesione al verismo, ideologia e poetica, l'ideale dell'ostrica, il ciclo dei vinti, le tecniche narrative.
- Le novelle: *La roba (Novelle rusticane)*, *Rosso malpelo*, *La Lupa (Vita dei campi)*
- I Malavoglia: il ciclo dei vinti, le tecniche narrative, aspetti generali
- da I Malavoglia *La famiglia Malavoglia*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

- Il Simbolismo: aspetti generali, figure retoriche e periodo storico.
- Baudelaire da *Lo spleen di Parigi*: *Perdita d'aureola*, da *I fiori del male*: *Albatro*, *Spleen*
- La Scapigliatura: aspetti generali
- Arrighi: *La Scapigliatura e il 6 febbraio*

Il **Decadentismo**: aspetti principali del movimento; analisi e confronti col Positivismo

- ✓ Laboratorio di scrittura: Il decalogo della noia/Cosa hai perso che ti differenziava dalla folla?

Giovanni Pascoli

- Vita, poetica e raccolte principali, la scoperta delle umili cose, il simbolismo, la poesia pura e i simboli. Le soluzioni formali.
- da Il fanciullino: *E' dentro di noi un fanciullino*
- da Myricae: *X Agosto*, *Temporale*
- da Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*
- da Poemetti: *Italy (III, V, VI)*
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: ricordi, paure, sogni di un fanciullo che racconta oggi.
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: produzione di testo italo-inglese

Gabriele d'Annunzio

- Pensiero e poetica: vita dell'autore. Il suo pensiero: l'estetismo, il superomismo, il panismo.
- I romanzi: elementi essenziali
- Da Il Piacere: *Il ritratto di un esteta*, *Una guarigione incerta*
- Da Le vergini delle rocce: *Il programma politico del superuomo*
- Le Laudi, da Alcyone: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*
- Dal Notturmo, *Deserto di cenere*
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: essere eccentrici e ricercare l'amore; la forza dell'eroe.
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: scrivere con il tatto

● IL NOVECENTO

- Periodizzazione delle Avanguardie, il Futurismo, il ruolo dell'intellettuale, la concezione della letteratura.
- Filippo Tommaso Marinetti: *Il Manifesto del futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, da Zang tumb tuum *Il bombardamento di Adrianopoli*
- Aldo Palazzeschi (da *L'incendiario*) *E lasciatemi divertire*
- Apollinaire e i calligrammi, *La colomba pugnata e il getto d'acqua*
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: calligrammi liberi

● LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO

Italo Svevo

- Vita, pensiero, poetica e tematiche, l'inetto consapevole, l'inettitudine e l'esplorazione dell'inconscio, il malato e la società. Struttura dei romanzi.
- da La coscienza di Zeno: *visione della trasposizione filmica dell'opera attraverso la piattaforma RAI*
- Collegamento con Schopenhauer (lottatori e contemplatori), Darwin e Freud; tecniche narrative e scelte linguistiche.
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: l'inetto oggi in cerca di soluzioni reali

Luigi Pirandello

- Vita e poetica; tematiche principali dell'autore, la poetica dell'umorismo, l'assurdità e la tragicità dell'esistere, la maschera e il suo significato, la forma, il vitalismo, il relativismo conoscitivo.
- Da L'Umore: *Il sentimento del contrario*
- da Novelle per un anno: *Ciàula scopre la luna, Il treno ha fischiato, La carriola, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero, La carriola, La giara, La patente*
- da Il fu Mattia Pascal: *Premessa*
- da Uno, nessuno e centomila: ascolto dell'incipit del capitolo 1, *Nessun nome*.
- da Sei personaggi in cerca d'autore: trama dell'opera (riassunto)
- ✓ Laboratorio di scrittura creativa: i misteri della maschera (mi nascondo o mi proteggo?)

LA LIRICA DEL NOVECENTO

- ARTE - Confronto ed analisi dell'opera L'urlo di Munch: arte e letteratura come espressione di disagio

Giuseppe Ungaretti

- personale e la scrittura, le principali raccolte poetiche.
- Da L'Allegria: *I fiumi, Veglia, Il porto sepolto, Mattina, Soldati*
- da Sentimento del tempo: *L'isola*
- ✓ Laboratorio di scrittura: I luoghi dell'acqua.
- ✓ Laboratorio di scrittura: La mia isola

Eugenio Montale

- ARTE - Confronto e conoscenza di alcune opere di Lucio Fontana: la ricerca di un varco oltre il limite
- Vita, pensiero e poetica, il significato del correlativo oggettivo, il male di vivere e il "varco", le principali raccolte, lingua e stile, la funzione salvifica della donna.
- Da Ossi di seppia: *Felicità raggiunta, I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto*
- Da Satura: *Caro piccolo insetto*
- Da Diario del '71 e '72: *Il tuffatore*
- ✓ Laboratorio di scrittura visiva: dal testo all'immagine (selezione di immagini sul

computer)

- **IL VALORE DELLA POESIA NEL SECONDO NOVECENTO**

Szyborska Wislawa: lettura delle poesie *Concorso di bellezza, Scrivere un curriculum, Un amore felice.*

Confronto dei discorsi in occasione del premio Nobel di Montale e di Szyborska.

- **GRAPHIC NOVEL: I CLASSICI**

Analisi di alcuni graphic novel per un approccio alternativo ai classici della letteratura. Compito di realtà per raccontare trame e significati delle opere visionate e lette (ogni alunno ha letto e approfondito un fumetto/classico) a scelta tra:

- La fattoria degli animali
- 1984
- Un fatto umano
- Cuore di tenebra
- Il barone rampante
- Cattive ragazze
- Moby dick
- Il grande Gatsby
- Giorgio Perlasca
- La metamorfosi
- The giver
- Un sacchetto di biglie
- Maus
- Sylvia Beach
- Il vecchio e il mare

LABORATORIO DI NARRATIVA

Lettura del testo "*Bomba atomica*" e incontro in aula magna con l'autore Roberto Mercadini.

4. Obiettivi minimi

Conoscenze

- 1. Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi.
- 2. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana.
- 3. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

Competenze e abilità

- Riconoscimento delle fondamentali periodizzazioni letterarie e comprensione della storicità di ogni poetica.
- Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti.

- Saper leggere un testo (poetico - narrativo - argomentativo) comprendendone il contenuto, il linguaggio e le reciproche correlazioni.
- Saper trarre dall'analisi dei singoli testi e dal confronto fra testi diversi le caratteristiche di un periodo e di una scuola letteraria.
- Capacità di individuare e confrontare gli aspetti essenziali delle diverse poetiche, esprimendo un'opinione motivata.
- Identificare e analizzare alcuni temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- Saper svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica degli aspetti fondamentali di un testo.
- Saper costruire i testi di tipo argomentativo, espositivo e interpretativo corretti nella struttura e nell'aspetto linguistico.
- Accettabile conoscenza ed uso delle fondamentali categorie sintattiche e morfo - grammaticali.
- Padroneggiare gli strumenti dell'espressione orale

5. Considerazioni conclusive

Gli alunni si sono sempre dimostrati fin dal terzo anno educati e rispettosi delle regole della classe; hanno manifestato interesse e volontà nel seguire le lezioni presentate e hanno cercato di raggiungere risultati soddisfacenti nel proprio lavoro scolastico. Attenti a quanto si andava studiando, pur presentandosi eterogenei per capacità, attitudini e motivazioni, hanno tenuto un andamento scolastico sostanzialmente uniforme, effettuando un percorso di studi, nell'arco del triennio proficuo in base alle proprie capacità.

Ognuno degli alunni si è caratterizzato per la sua tipicità, offrendo alla classe il proprio apporto di volta in volta, in base alle attività presentate. Una sorta di timore nei confronti del giudizio scolastico che poteva riflettersi sui propri risultati scolastici o una eccessiva timidezza personale ha indotto una parte della classe a non esporsi con commenti o interventi diretti nelle discussioni educative di classe; questo ha portato ad approfondimenti a volte parziali; lo studio è stato vissuto più da un'ottica forse legata al voto come obiettivo piuttosto che come cammino verso una formazione personale.

L'insegnante ha messo in campo fin da subito (fin dalla classe terza) una serie di strategie e modalità alternative alla lezione frontale, per agevolare, dare spazio e opportunità a tutti gli aspetti che potessero essere di aiuto nella formazione del percorso educativo-scolastico dell'intera classe. Al termine del triennio, quindi, gli alunni hanno approfondito la conoscenza disciplinare anche come mezzo e spunto per la riflessione personale, sia in modo collettivo in classe con opportuni interventi, sia in maniera autonoma e personale.

Verso la conclusione del percorso formativo, comunque, la voglia di scoprire collegamenti con quanto studiato e la frequenza delle "chiacchierate" docente-alunni è andata crescendo per un'acquisita maturità e volontà di migliorarsi da parte dell'intera classe e per raggiungere i risultati auspicati in vista dell'esame di stato.

Nello specifico durante le ore di italiano/studio della letteratura nei tre anni di scuola i ragazzi hanno dimostrato nel complesso di seguire le poetiche e le riflessioni degli scrittori analizzati; partendo da un primo approccio alla materia hanno cercato di conoscere il periodo storico analizzato, per arrivare

alla padronanza delle diverse correnti letterarie e/o degli autori. Si è, quindi, proceduto con l'insegnamento di tale disciplina non esclusivamente in maniera tradizionale, ma con spunti e lezioni interattive, permettendo alla classe di relazionarsi con il docente e, col passare del tempo, anche fra gli stessi alunni in classe, manifestando interesse più realistico verso quanto studiato. Le lezioni sono state improntate su modalità differenti; infatti oltre alla lezione tradizionale sono state messe in campo altre soluzioni quali domande stimolo, lavori di riflessione su testi, schematizzazioni individuali o di classe, agganci con l'attualità o analisi di fonti, lavori di ricerche individuali e realizzazioni di semplici presentazioni multimediali.

Nel campo della produzione scritta i discenti hanno saputo cogliere gli aspetti delle tipologie proposte e realizzare i vari elaborati richiesti, seguendo l'indole individuale e la propria creatività. Nell'arco del quinto anno l'intera classe è riuscita, nel complesso, ad interiorizzare i moduli didattici non solo in modo "meccanico", ma riflessivo e adeguato all'età, seguendo con criticità e interesse idee e periodi letterari, tentando un approccio multi-temporale (da un concetto "base" cercare di allargare l'orizzonte a più autori/periodi letterari).

Per quanto riguarda il livello di preparazione della classe occorre differenziare per una eterogeneità di attitudini, competenze e capacità. Alcuni ragazzi, dotati di buone capacità hanno lavorato con impegno, assiduità e determinazione conseguendo risultati buoni; altri si sono impegnati molto riuscendo a superare le difficoltà incontrate migliorando il metodo di lavoro e di studio; altri hanno dimostrato in alcune occasioni alcune perplessità a livello di organizzazione concettuale-logica, cercando con l'insegnante la soluzione migliore per ottenere i risultati auspicati. Si è continuato ad insistere sul miglioramento dei mezzi espressivi dei ragazzi, per dare chiarezza e organicità al proprio pensiero (sia logico-creativo che espositivo-organizzativo).

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Finalità educative:

OBIETTIVO GENERALE:

- acquisizione del senso storico e critico

OBIETTIVI SPECIFICI:

- individuare le principali categorie storiche: tempo, spazio, mutamento, trasformazioni
- individuare le connessioni logiche
- cogliere la complessità e la problematicità del dato storico

METODOLOGIA:

Dal documento al contesto, lezioni frontali, lezioni dialogate, utilizzo della piattaforma di Google Classroom per studio lo dei materiali di approfondimento.

VERIFICHE

Le verifiche si sono svolte tramite domande di ripasso o approfondimenti in itinere e attraverso le verifiche orali e/o scritte semistrutturate che vertevano sulla capacità di padronanza ed esposizione dei concetti appresi.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Testo in adozione : A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis "La storia. Progettare il futuro. Il Novecento e l'età attuale" – Volume 3 - Ed. Zanichelli, materiale consegnato dall'insegnante, schemi riassuntivi, lezioni multimediali, visione di filmati a tema.

3. Contenuti disciplinari

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'Unione Sovietica fra le due guerre mondiali e lo stalinismo.
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo, situazione politica ed economica.
- Biennio rosso e Fiume.
- America: anni Venti, New Deal.
- Gli Stati Uniti e la crisi del 1929.
- La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.
- Da Weimar all'avvento di Hitler.
- Ideologia, idea di razza e politica tedesca.
- Il regime fascista in Italia.
- Politica ed economia durante il periodo fascista. I Patti Lateranensi.
- Politica estera e leggi razziali.
- L'Europa verso una nuova guerra.
- La guerra civile spagnola
- Le fasi della seconda guerra mondiale.
- Dall'Europa al mondo intero; gli anni e i fatti bellici.
- Le tappe per la liberazione dell'Europa dal potere nazista.

- La caduta del fascismo e lo scenario europeo.
- I patti creati durante il secondo conflitto.
- La spartizione della Germania.

IL MONDO BIPOLARE: DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISSOLUZIONE DELL'URSS

- Il bipolarismo Usa-Urss, la guerra fredda e i tentativi di disgelo.
- L'Italia della prima Repubblica (da concludere alla data del 15 maggio).

Attività di approfondimento

- Approfondimento breve sulla figura di Francesco Baracca
- Lezione laboratorio sulle pagelle durante l'epoca fascista: visione di documenti originali e individuazione, tramite essi, dei principali aspetti storici della società dell'epoca.
- Semplice approfondimento dedicato alla trattazione della seconda guerra mondiale attraverso la visualizzazione di parti scelte di film tematici.
- Dal reperto bellico al contesto: armi di difesa obice e spolette (analisi di fonte materiale)
- Lettura e contestualizzazione di una lettera (1943) scritta da un soldato al fronte e spedita alla famiglia (fonte materiale)
- Incontro testimonianza con esperto per la ricostruzione delle fasi della seconda guerra mondiale: esperienze vissute di vita al "passaggio" del fronte
- visione del film *The imitation game* (collegamento storia e informatica) da concludere dopo il 15 maggio

EDUCAZIONE CIVICA

- Studio ed analisi della storia e del significato della bandiera italiana, del simbolo dell'Italia; lettura e comprensione dell'inno di Mameli.
- Viaggio nella memoria: lettura ed analisi di alcune testimonianze scritte dei soldati di Vittorio Veneto durante la prima guerra mondiale (da A. Vanni – K. Pari "Viaggio nella memoria" Tassotti editore): creazione di itinerari turistico-culturali ripercorrendo i tracciati del fronte.
- Il manifesto di Ventotene: obiettivi, idee e promotori. Lettura di parte del manifesto. I principali organi dell'UE. Roma e le sedi della Repubblica.

4. Obiettivi minimi

- Conoscenza dei contenuti essenziali e loro esposizione.
- Capacità di orientamento spazio-temporale.
- Uso di un linguaggio adeguato.
- Saper cogliere i più elementari nessi di causa ed effetto.
- Saper selezionare le informazioni.
- Saper interpretare attraverso un'analisi guidata una fonte storica.

5. Considerazioni conclusive

Gli alunni sono stati condotti ad un ascolto e conoscenza graduale del contesto storico di riferimento; dall'ascolto della lezione in parallelo al libro si è cercato di portare gli alunni ad effettuare collegamenti temporali e/o contenutistici per abituare la classe ad una certa mentalità critica. In seguito l'insegnante ha proposto lezioni tematiche in cui gli alunni venivano abituati a leggere ed interpretare i documenti analizzati, ricostruendo personalmente le fasi dello studio attraverso l'utilizzo del manuale in uso. Certi alunni hanno manifestato alcune difficoltà nell'orientarsi nello spazio e nel tempo, ma gli stessi hanno messo in campo tutti gli strumenti a loro necessari per trovare collegamenti e raggiungere così l'obiettivo finale di un dialogo ragionato in ambito storico. La vastità del programma non sempre ha permesso di approfondire a dovere le materie trattate, soprattutto il numero di ore settimanali (n. 2) ha reso necessario una scelta anche sui contenuti da trasmettere. In ambito storico i ragazzi hanno dimostrato di collegare fatti e personaggi del periodo studiato, ricercando cause e conseguenze di particolari episodi attraverso prevalentemente lezioni interattive, il ricorso all'analisi di fonti storiche e documenti riportati dal loro libro di testo, approfondimenti con anche tramite l'uso di video (filmati o lezioni in powerpoint).

ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Prof.ssa Valeria Fucili

Finalità e obiettivi disciplinari

L'ambito cognitivo della disciplina è rappresentato dall'economia delle imprese industriali: sono stati approfonditi gli aspetti strutturali, gestionali, contabili, di analisi di bilancio, la realtà aziendale nel suo complesso e dall'area amministrativa nello specifico.

Tale finalità non si è limitata all'acquisizione isolata e frammentaria di concetti, regole, procedimenti, ecc., ma ha mirato allo sviluppo delle abilità, sia operative sia cognitive, ai diversi livelli.

Gli obiettivi raggiunti, tenuto conto dei livelli di partenza e dei contenuti propri di ciascun modulo hanno riguardato principalmente:

- l'ambito cognitivo (sapere, comprendere, analizzare, collegare, valutare, elaborare)
- l'ambito operativo (applicare, organizzare, usare strumenti di calcolo, velocizzare)

Competenze:

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e redigere i documenti relativi alla gestione aziendale in base alla normativa civilistica
- Saper interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi
- Saper interpretare la normativa fiscale
- Applicare i principi e gli strumenti del processo di programmazione e controllo analizzandone i risultati
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita aziendale e saper applicare le diverse politiche di mercato nei diversi contesti
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale

Abilità:

- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi
- Interpretare la normativa fiscale
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo
- Costruire il sistema di budget; comparare e commentare i risultati ricavati dall'analisi
- Costruire un business plan semplice
- Confrontare bilanci sociali e ambientali

Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

Sono stati utilizzati:

- libro di testo "Entriamo in azienda up 3" di Astolfi, Barale & Ricci Editore Tramontana (cartaceo e digitale)
- fotocopie cartacee o condivise su Classroom
- materiale predisposto dalla docente (esercitazioni, schemi) condiviso su Classroom
- codice civile
- principi contabili nazionali
- DPR n.633/72 e successive modificazioni
- TUIR
- PC, LIM

- siti web in particolare *Rizzoli Education*, Youtube

Contenuti disciplinari

RIPASSO

- Le principali operazioni di gestione svolte negli anni precedenti: rilevazione in P.D. e riflessi in bilancio
- Le immobilizzazioni: apporto, acquisto, vendita, costruzione in economia, leasing
- Aumenti di capitale proprio con emissione di azioni a pagamento. Il riparto dell'utile di esercizio
- Mutuo passivo. Prestito obbligazionario. Contributi pubblici a fondo perduto
- Personale dipendente
- Scritture di assestamento

LA COMUNICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- La normativa civilistica sul bilancio
- Art. 2423 c.c.: descrizione e commento sui principi di: chiarezza, veridicità, correttezza, rilevanza
- Le informazioni complementari obbligatorie
- L'obbligo di deroga
- Art. 2423 bis c.c.: descrizione e commento sui diversi principi di redazione del bilancio: competenza economica, prudenza, continuità aziendale, valutazione separata, costanza dei criteri di valutazione, prevalenza della sostanza sulla forma
- Art. 2424 c.c.: contenuto dello Stato patrimoniale; art. 2425 c.c.: contenuto del Conto economico; art. 2425 ter c.c.: Rendiconto finanziario; art. 2427 c.c.: contenuto della Nota integrativa (variazioni Immobilizzazioni e Patrimonio netto)
- Art. 2435 bis c.c.: bilancio in forma abbreviata
- Art. 2426 c.c.: descrizione e commento sui principali criteri di valutazione
- Art. 2428 c.c.: relazione sulla gestione
- La revisione del bilancio

LE ANALISI DI BILANCIO

- Il concetto di fondo e di flusso. I flussi economici e i flussi finanziari. Le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie. Costi e ricavi "monetari" e "non monetari". Il "flusso di risorse finanziarie generato dalla gestione reddituale": procedimento diretto e indiretto di calcolo

I rendiconti finanziari

- Il Rendiconto finanziario nella legislazione civilistica: art. 2425 ter c.c.: schema del rendiconto finanziario delle "variazioni delle disponibilità liquide". I flussi monetari generati da "attività operativa", da "attività di investimento" e da "attività di finanziamento": calcolo e significato finanziario
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del "patrimonio circolante netto": Parte I: dimostrazione delle fonti e degli impieghi; Parte II: variazioni all'interno delle attività e passività di breve
- Le informazioni desumibili dai rendiconti finanziari e relativi commenti
- La rielaborazione del bilancio
- L'interpretazione del bilancio. Le analisi di bilancio per indici

- Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari: riclassificazione degli impieghi, riclassificazione delle fonti di finanziamento
- L'analisi patrimoniale: descrizione e commento sui principali indici: composizione % degli impieghi (grado di rigidità ed elasticità) e delle fonti (grado di autonomia e dipendenza finanziaria)
- L'analisi finanziaria: descrizione e commento su margini: "patrimonio circolante netto", "margine di struttura", "margine di copertura globale" e "margine di tesoreria" e corrispondenti indici: "indice di disponibilità", "indice di autocopertura delle immobilizzazioni", "indice di copertura globale delle immobilizzazioni" e "indice di liquidità secondaria"; il leverage o indice di indebitamento, la rotazione degli impieghi e gli indici di durata
- La riclassificazione del Conto economico: il Conto economico a "valore aggiunto" (classificazione dei costi, schema e significato di alcuni aggregati); il Conto economico a "costo del venduto" (classificazione dei costi, schema e significato di alcuni aggregati)
- L'analisi della redditività: descrizione e commento sui principali indici economici: R.O.E. (redditività del capitale proprio), R.O.I. (redditività del capitale investito), R.O.S. (redditività delle vendite), R.O.D. (onerosità del capitale di terzi), T.I.G.E. (tasso di incidenza della gestione extra caratteristica)
- Il coordinamento degli indici economici: la scomposizione del R.O.E. e del R.O.I.
- Relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un'impresa

ANALISI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

- La responsabilità sociale dell'impresa
- Il Bilancio di sostenibilità
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

FISCALITÀ D'IMPRESA

- L'imposizione fiscale nelle società di capitali.
- Principi generali in materia di reddito d'impresa: competenza fiscale, inerenza, certezza, imputazione al Conto economico.
- Principali criteri fiscali di valutazione: svalutazione fiscale dei crediti (art. 106, commi 1 e 2, Tuir), compensi agli amministratori (art. 95, comma 5, Tuir), ammortamento fiscale delle immobilizzazioni materiali (art. 102, comma 2, Tuir), spese di manutenzione e riparazione (art. 102, comma 6, Tuir), valutazione fiscale delle rimanenze (art. 92 Tuir), la tassazione delle plusvalenze da alienazione (art. 86 Tuir), i dividendi su partecipazioni (art. 89, comma 2, Tuir).
- Passaggio dal reddito civilistico alla base imponibile IRES
- La determinazione della base imponibile I.R.A.P.
- Il calcolo delle imposte nelle società di capitali
- Le rilevazioni contabili delle imposte
- Le imposte differite e le imposte anticipate
- Riflessi delle imposte sul bilancio

IL BILANCIO DI ESERCIZIO CON I DATI A SCELTA

- La redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico con vincoli logici e numerici
- Il bilancio di un'impresa industriale in condizioni di equilibrio patrimoniale-finanziario
- Il bilancio di un'impresa industriale in condizioni di disequilibrio patrimoniale-finanziario
- Il bilancio di un'impresa industriale a stati comparati

Le esercitazioni con i dati a scelta sono state sviluppate seguendo le seguenti fasi: redazione del bilancio di esercizio con i dati a scelta di un anno "n" (con vincoli); operazioni di gestione con i dati a scelta svolte nell'esercizio "n+1" (con vincoli) da rilevare in P.D.; redazione del conseguente bilancio di esercizio dell'anno "n+1" comprendente: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa (Tabelle delle variazioni delle Immobilizzazioni e del Patrimonio Netto), Rendiconto finanziario delle variazioni delle "Disponibilità liquide".

METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- La contabilità gestionale: caratteristiche, scopi e differenze con contabilità generale
- Il sistema informativo direzionale: caratteristiche e strumenti di cui si avvale
- Le scelte iniziali per la contabilità gestionale: oggetto di misurazione, metodo di tenuta
- La classificazione dei costi: costi specifici, comuni e generali; costi diretti e indiretti; costi fissi e variabili: nozione, rappresentazione grafica ed incidenza degli stessi sia sul costo totale di produzione, sia sul costo unitario di prodotto
- La contabilità gestionale a "direct costing": caratteristiche e contesto nel quale risulta più adatta; modalità di calcolo del costo di prodotto e determinazione dei margini di contribuzione; utilizzo del margine di contribuzione per le scelte di convenienza economica
- La contabilità a "full costing": caratteristiche; le diverse configurazioni di costo: costo primo, costo industriale, costo complessivo e costo economico-tecnico (composizione e utilizzo)
- Il calcolo dei costi pieni con procedimento tradizionale basato sui volumi: caratteristiche e contesto nel quale risulta più adatto; l'imputazione su "base unica e multipla aziendale" (fasi di calcolo); la localizzazione dei costi e l'imputazione dei costi "per centri di costo" (fasi di calcolo); ABC.
- Costi e scelte aziendali: l'accettazione di un nuovo ordine; il make or buy
- Diagramma di redditività e determinazione del punto di equilibrio economico a "quantità" e a "valori" con metodo grafico e metodo algebrico
- La determinazione del margine di sicurezza e del grado di sfruttamento della capacità produttiva necessario per raggiungere il BEP, del margine di contribuzione e del risultato economico in corrispondenza di determinati volumi di produzione/vendita, delle quantità da produrre e vendere per raggiungere un certo obiettivo di risultato economico

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E REPORTING

- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale: il concetto di strategia e le fasi della gestione strategica
- Analisi dell'ambiente esterno: ambiente generale e ambiente competitivo
- Analisi dell'ambiente interno.
- Analisi SWOT: punti di forza e di debolezza interni e opportunità e minacce esterne
- Il controllo di gestione: il budget e sua redazione
- I budget settoriali: il budget delle vendite, il budget della produzione, il budget dei consumi di materie, il budget degli acquisti di materie, il budget della manodopera diretta, il budget delle rimanenze, il budget dei costi generali di produzione, di amministrazione e di vendita
- Il budget economico
- Il budget degli Investimenti fissi
- L'analisi degli scostamenti: scostamenti di "quantità" e di "prezzo" nel costo primo unitario; scostamenti di "volume", di "prezzo" e di "quantità" nel costo primo globale; scostamenti di "quantità" di "prezzo" e di "quota di mercato" nei ricavi
- Individuazione delle cause interne ed esterne degli scostamenti e possibili azioni correttive

IL MARKETING STRATEGICO: PCTO

Modulo di 10 ore svolto dal Dott. Filippo Gullotta, esperto di marketing

- recap 4° anno (reason why - risolvere un problema)
- spiegazione step anno 5° progetto on
- testimonianze anno precedente (con presenza delle ex quinte vincitrici)
- marketing come mezzo di cambiamento
- marketing come facilitatore
- marketing come creatore di community
- come nasce una idea di marketing
- diverso e' meglio di meglio, qual'e' la tua idea differenziante
- la strategia oceano blu
- prototipazione progetti
- debriefing progetti d'impresa
- strategie di marketing
 - acquisire nuovi clienti [lead generation]
 - vendere di più agli stessi clienti [upsell - cross sell]
 - aumentare le rotazioni [loyalty]
 - diminuire gli abbandoni

tecniche di marketing

- web
- video
- social
- ads
- seo
- sem
- ugc
- brand
- email
- app

tattiche di marketing

- pubblicità
- inserzione
- promozione
- pr
- content marketing

PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI PER LE IMPRESE

- Finanziamenti a breve termine: fabbisogno finanziario e il ciclo monetario; finanziamenti bancari alle imprese; la concessione di fido
- Finanziamenti a medio/lungo termine: mutui ipotecari; leasing.
-
- Si prevede inoltre di svolgere entro la fine del corrente anno scolastico:
- Il business plan e il marketing plan

EDUCAZIONE CIVICA

IL BILANCIO SOCIO-AMBIENTALE

- La responsabilità sociale dell'impresa
- Il Bilancio di sostenibilità
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Obiettivi minimi

Conoscenze:

- Bilancio d'esercizio
- Analisi di bilancio per indici e per flussi
- Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa
- Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione
- Business plan
- Politiche di mercato e piani di marketing
- Rendicontazione ambientale e sociale d'impresa

Abilità e competenze:

- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse
- Interpretare la normativa fiscale
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo
- Costruire il sistema di budget
- Confrontare bilanci di sostenibilità commentandone i risultati

Considerazioni conclusive

Insegno economia aziendale in questa classe dallo scorso anno scolastico.

Sin dall'inizio ho verificato che il gruppo era eterogeneo per partecipazione all'attività didattica, attitudine e motivazione allo studio della disciplina, impegno nel lavoro in classe e a casa.

In particolare, diversi ragazzi presentavano criticità e lacune nella preparazione di base e nel metodo di studio, collegabili ad un impegno scadente e ad un disinteresse nei confronti della disciplina.

In questi due anni alcuni studenti hanno migliorato o consolidato la loro capacità di organizzare il lavoro scolastico, mentre per altri rimangono difficoltà nell'apprendimento della materia.

Gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati raggiunti dalla classe in maniera diversificata, includendo alcuni studenti che non avendo superato le carenze pregresse, mostrano risultati non del tutto sufficienti.

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto nei confronti dell'insegnante e di tutto il personale.

INGLESE

Prof.ssa Federica Tonni

1. Finalità ed obiettivi generali

Lo studio della lingua inglese contribuisce alla formazione educativa e culturale degli alunni sviluppando, sulla base di conoscenze acquisite, le competenze e abilità richieste dalle figure professionali presenti nel mondo del lavoro, in particolare la disciplina aiuterà lo studente a utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi e a produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Finalità dell'asse dei linguaggi è infatti acquisire competenze in campo comunicativo, sociolinguistico e culturale.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, in particolare gli studenti verranno stimolati al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze:

- Padroneggiare la lingua inglese per esprimere opinioni in modo chiaro nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Mettere in atto strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Sapere comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Sapere comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Sapere comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Padroneggiare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Essere consapevoli della dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

Abilità:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
- Tradurre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

1. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

Sono stati utilizzati:

- libro di testo *Career Paths in Business*, Barbara Bettinelli, Attilio Galimberti (Pearson)
- graded reader di *Animal Farm*, George Orwell (Black Cat)
- materiali integrativi online (video, articoli)

2. Contenuti disciplinari

Dal libro di testo:

- Section 3 - Unit 2 - Job Hunting
 - Understanding job ads
 - Writing on a CV
 - Writing a cover letter
 - A job interview
- Section 2 - Unit 5 - Advertising
 - Digital advertising
 - Social media advertising
 - Influencer marketing
 - Innovative advertising
 - Misleading advertising
- Section 4 - Unit 3 - Political Matters
 - Political institutions: the United Kingdom
 - Comparing constitutions: the Magna Carta and the UK Constitution
 - The European Union: History of the EU
 - EU Institutions
 - NextGeneration EU
 - Advantages of the EU
 - Euroscepticism
 - Brexit milestones

- Section 1 - Unit 1 - Globalisation
 - How globalisation started
 - Aspects of globalisation
 - Pros and cons of globalisation
 - Offshoring, nearshoring, reshoring
- Section 1 - Unit 3 - Sustainability and towards 2030
 - Sustainable development
 - The 2030 Agenda
 - SDG 8 decent work and economic growth
 - SDG 12 Responsible consumption and production
 - Greenwashing
 - Ethical business (Fair trade, ethical consumerism)
 - Corporate Social Responsibility

Graded Reader

- George Orwell, *Animal Farm*

EDUCAZIONE CIVICA

GENDER EQUALITY

The EU Commission's Gender Equality Strategy: lavoro a gruppi di lettura e approfondimento dei temi contenuti nel documento ed esposizione orale di quanto prodotto.

3. Obiettivi minimi

Conoscenze:

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.

Abilità e competenze:

- Sapere esprimere le proprie opinioni in modo semplice nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Sapere utilizzare le strategie essenziali nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

- Sapere comprendere idee principali in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Sapere comprendere idee principali, in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Sapere comprendere globalmente messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Sapere riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

4. Considerazioni conclusive

La classe, che mi è stata assegnata nel corrente anno scolastico, è arrivata in quinta con livelli di preparazione molto eterogenei, anche a causa della mancata continuità didattica e delle misure di contrasto al Covid. Ciò nonostante, la maggioranza degli alunni ha partecipato al dialogo educativo in modo collaborativo. Alcuni studenti hanno dimostrato interesse e impegno costanti, sia a scuola che a casa. Per altri l'impegno è stato più discontinuo, e il metodo di studio poco adeguato al biennio conclusivo. In termini di conoscenze il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente, mentre per quanto concerne abilità e competenze sono stati raggiunti solo da parte della classe.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Saper individuare le caratteristiche principali di un Sistema Informativo Aziendale. Comprendere gli aspetti rilevanti delle soluzioni informatiche per le aziende.

Saper valutare i problemi organizzativi dei sistemi informatici e le occasioni di sviluppo aziendale legate al WWW

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Libro di testo: SIAMO informatici 5° anno, di P. Gallo e P. Sirsi.

Durante la prima parte dell'anno scolastico è stato usato il libro già in adozione in classe quarta.

Il libro di testo è stato integrato con dispense, siti ed esercizi forniti dagli insegnanti, tutti disponibili sul corso Classroom.

3. Contenuti disciplinari

BASI DI DATI

- Sistema Informativo e Sistema Informatico Aziendale: dati e informazioni
- Dagli archivi alle BD: concetti di file, record, campi, chiave.
- La ridondanza e l'inconsistenza. Caratteristiche di una BD: multiutenza, sicurezza, meccanismi per l'eliminazione della ridondanza.
- Viste.
- Vincoli di integrità INTRA relazionali: autoincrement, di dominio (formato), di chiave (univocità, not null).
- Vincoli di integrità referenziale.
- Linguaggi (DDL, DML, DCL, QL).
- Spezzare tabella ridondante in due tabelle collegate: PK e FK.

PROGETTAZIONE CONCETTUALE con il modello E-R

- Fasi e livelli della progettazione (concettuale, logica e fisica).
- Concetto di istanza, schema, chiave minimale, chiavi candidate.
- Le associazioni totali e parziali, associazioni ricorsive.
- Cardinalità min e max delle associazioni.
- Regole di derivazione da schema concettuale a schema logico relazionale.
- Le associazioni 1:1, 1:N e N:N, il ruolo della FK e della PK.
- Quando modellare con un attributo e quando con una entità.

IL LINGUAGGIO SQL

- Linguaggi imperativi e dichiarativi.
- tipi dei dati.
- Gli operatori principali.
- Operatori per il comando SELECT: confronto, AND, OR, NOT, BETWEEN, IN, LIKE.
- L'operazione di JOIN in SQL: il prodotto cartesiano e la condizione di join.
- INNER e OUTER JOIN (left e right).
- Diverse sintassi a confronto.

- Funzioni di aggregazione.
- Clausole GROUP BY e HAVING.
- Subquery annidate.

DDL e DML

- Il comando INSERT INTO. vincoli di integrità referenziale in caso di INSERT.
- Il comando UPDATE, vincoli di integrità referenziale in caso di UPDATE.
- Il comando DELETE, vincoli di integrità referenziale in caso di DELETE.
- Cenni di DDL

DB di rete MySql e il pacchetto XAMPP

- caratteristiche dei client disponibili.
- I pacchetti per l'installazione.
- web server Apache: la web root directory.
- phpMyAdmin.
- Creare un DB e popolarlo.
- I tipi char, varchar, text e blob a confronto.

PHP

- Dinamismo server side, il ruolo dell'interprete php.
 - l'istruzione di output echo.
 - Funzioni Rand() e Sqrt().
 - L'operatore di concatenazione, le variabili, gli operatori e la struttura di selezione, le strutture cicliche in PHP.
 - Tipizzazione lasca.
 - Funzione var_dump().
 - Array scalari e associativi.
 - Accesso diretto e scansione sequenziale.
 - Le funzioni, con o senza ritorno.
-
- i FORM HTML per l'input delle applicazioni PHP: tag <INPUT> type text e submit, attributi method e action del FORM.
 - Metodo GET (con querystring) e POST.
 - Raccolta dati tramite Form (checkbox, radio, select, textbox).
 - Gli array associativi superglobals \$_GET e \$_POST.
 - La tecnica POSTBACK.

CONNESSIONE a DB MySql con PHP.

- Comporre ed eseguire query DML usando variabili.
- eseguire comandi SELECT su db mysql con php: scorrere il record-set risultante.
- Realizzare una combobox dinamica.
- realizzare pagine dinamiche utilizzando input utente e dati su DB.

ARGOMENTI TEORICI IN PREPARAZIONE ALL'ORALE DELL'ESAME DI STATO

- Intelligenza Artificiale: cenni teorici, metodi di addestramento, tipologie
- Privacy online e GDPR
- I cookie, il loro utilizzo e la relativa legislazione
- La crittografia: cenni teorici, tipologie, utilizzi nel web

EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda all'argomento nell'apposita sezione relativa all'Educazione Civica.

Compito di realtà

Realizzazione di una pagina PHP per la gestione degli ordini di un'azienda.

4. Obiettivi minimi

- Progettazione di un semplice DB: schema concettuale con modello E-R, derivazione delle tabelle secondo il modello logico relazionale.
- MySQL: saper creare e gestire un DB MySQL con il web client PhpMyAdmin
- PHP: riuscire a creare una pagina dinamica che estrapola dati da un DB
- Pagine statiche e pagine dinamiche: caratteristiche e tecnologie

5. Considerazioni conclusive

La classe, che mi è stata assegnata nel corrente anno scolastico, ha partecipato al dialogo educativo in modo collaborativo e costruttivo, anche se la maggior parte degli/le studenti/sse in atteggiamento rivolto all'ascolto. Alcuni studenti hanno dato un prezioso contributo personale alla lezione, sia per una solida preparazione di base, sia per interesse, sia per un impegno costante, responsabile a scuola e a casa. Per altri/e alunni/e l'impegno non è stato adeguato alle richieste e necessario al superamento delle difficoltà incontrate nello studio della disciplina anche per la presenza di carenze pregresse al momento non ancora colmate.

In relazione a quanto programmato gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati raggiunti dalla maggioranza della classe, seppur in maniera diversificata.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Le competenze ed abilità specifiche per la disciplina sono:

- individuare il ruolo dello Stato apparato quale operatore del sistema economico
- comprendere le differenti teorie della finanza pubblica
- comprendere il significato di redistribuzione del reddito
- comprendere gli effetti economici delle spese pubbliche
- comprendere la funzione delle entrate pubbliche
- saper individuare gli effetti, nella realtà, della finanza pubblica
- confrontare le differenti teorie relative alla finanza pubblica
- individuare gli effetti dell'imposizione fiscale nella realtà italiana attuale
- saper analizzare criticamente le problematiche relative all'imposizione fiscale
- comprendere la differenza tra le varie classificazioni di imposte
- comprendere il significato dei principi di generalità ed uniformità
- confrontare gli strumenti per modificare gli effetti dell'imposizione fiscale
- comprendere le funzioni del bilancio dello Stato
- distinguere i diversi documenti relativi al bilancio
- individuare e analizzare i rapporti tra finanza statale e finanza locale;
- comprendere l'evoluzione della finanza straordinaria e del debito pubblico
- valutare gli effetti del debito pubblico sull'economia
- comprendere le motivazioni della sospensione del patto di stabilità UE e la rilevanza del PNRR

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Oltre alla lezione frontale, utilizzata per la spiegazione delle unità di apprendimento della disciplina, la docente ha svolto alcune lezioni con l'utilizzo di strumenti multimediali, quali le presentazioni con documenti di Google e YouTube. Inoltre, sono stati formati gruppi di apprendimento per svolgere approfondimenti ed alcune ricerche, individuali, con il supporto degli strumenti informatici. La verifica del processo di apprendimento è stata continua e si è tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e abilità raggiunte, dell'impegno dimostrato a scuola, a casa. Si è posta particolare attenzione alla partecipazione impegnata e disciplinata durante le lezioni e alla puntuale consegna degli elaborati.

Testi:

- Libro di testo "Una buona economia per una crescita inclusiva" di Franco Poma - Principato edizione 2022
- Carta Costituzionale

Materiali:

- fotocopie di altri testi, articoli di quotidiani e settimanali
- siti economici, video youtube dedicati all'economia

Strumenti:

- classroom
- lezioni in aula

3. Contenuti disciplinari

TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA

L'oggetto della finanza pubblica

- Settore privato e settore pubblico
- Gli elementi costitutivi dell'economia pubblica
- Il ruolo dello Stato nell'economia
- I bisogni e i servizi pubblici

L'evoluzione storica della finanza pubblica

- La finanza neutrale
- La finanza della riforma sociale
- La finanza congiunturale
- La finanza funzionale
- Gli obiettivi della finanza pubblica
- L'aumento tendenziale della spesa pubblica
- Nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale

La finanza della sicurezza sociale

- L'evoluzione storica della parafiscalità
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Gli enti previdenziali italiani
- Il sistema pensionistico italiano
- Il Servizio sanitario nazionale

LA POLITICA DELLE SPESE E DELLE ENTRATE

Le spese pubbliche

- Nozione di spesa pubblica
- Classificazione delle spese pubbliche
- Effetti economici delle spese redistributive
- La spesa pubblica in Italia
- Il controllo di efficienza della spesa pubblica

Le entrate pubbliche

- Nozione e classificazione delle entrate pubbliche
- Il patrimonio degli enti pubblici
- Prezzi privati, prezzi pubblici e prezzi politici
- Imposte, tasse e contributi
- Le entrate parafiscali
- Le imprese pubbliche
- Classificazione delle imprese pubbliche

L'IMPOSTA IN GENERALE

L'imposta e le sue classificazioni

- Gli elementi dell'imposta
- Imposte dirette e imposte indirette
- Imposte reali e imposte personali
- Imposte generali e imposte speciali
- Imposte proporzionali, progressive
- Le imposte dirette
- Le imposte indirette

I principi giuridici e amministrativi delle imposte

- I principi giuridici
- I principi amministrativi

La ripartizione dell'onere delle imposte

- Carico tributario e giustizia sociale
- Il principio del sacrificio
- La teoria della capacità contributiva
- La discriminazione quantitativa e qualitativa dei redditi
- La pressione fiscale
- La curva di Laffer

Gli effetti economici delle imposte

- Gli effetti dell'imposizione fiscale
- L'evasione fiscale
- L'erosione
- L'elisione
- L'elusione

LA POLITICA DI BILANCIO

Concetti generali sul bilancio dello Stato

- Nozione di bilancio dello Stato
- Le funzioni del bilancio
- I requisiti del bilancio
- Pareggio di bilancio e art. 81 Costituzione
- La politica di bilancio

Il sistema italiano di bilancio

- Il bilancio dello Stato
- Il bilancio annuale di previsione
- Il bilancio pluriennale di previsione
- I documenti della programmazione di bilancio
- La legge di bilancio
- Esecuzione e controllo del bilancio
- La gestione di bilancio

I bilanci degli enti locali

- Finanza centrale e finanza locale
- I rapporti tra finanza locale e finanza statale
- Federalismo fiscale e coordinamento finanziario: principio di sussidiarietà

La finanza dell'Unione Europea

- La struttura del bilancio comunitario
- Le entrate comunitarie
- Le spese comunitarie
- Trattato di Maastricht, Patto di stabilità, Fiscal compact e sospensione del fiscal compact
- Il Next Generation EU e il PNRR

EDUCAZIONE CIVICA (lettura e analisi)

- Il problema del disavanzo pubblico
- Spending review, per una diversa spesa pubblica
- L'imposta piatta favorisce lo sviluppo?
- L'evasione è mancanza di solidarietà?
- L'evasione fiscale in Italia

- Il fiscal compact
- Il principio di sussidiarietà

4. **Obiettivi minimi**

- Avere consapevolezza del ruolo dello Stato quale operatore del sistema economico
- Comprendere l'importanza dell'art. 53 della Cost. e il concetto di progressività delle imposte
- Comprendere il concetto di sicurezza sociale e di bilancio dello Stato e comprendere come l'operatore economico Stato organizza il sistema delle entrate e delle uscite per una buona gestione della spesa pubblica e la realizzazione di una politica economica di redistribuzione della ricchezza
- Conoscere i principi essenziali del sistema impositivo dello Stato

5. **Considerazioni conclusive.**

La classe, che segue dalla terza, ha avuto un comportamento generalmente corretto, sia nella relazione all'interno del gruppo, sia nella relazione col docente. Per quanto riguarda l'apprendimento, la maggior parte degli alunni ha mostrato attenzione e interesse per gli argomenti proposti e, pur non partecipando spesso in maniera attiva, si è impegnata con costanza nello studio, raggiungendo nella preparazione risultati sufficienti, discreti o ottimi, e buone competenze comunicative. Un piccolo gruppo ha affrontato lo studio in modo superficiale, con scarso interesse e partecipazione con esiti negativi recuperati poi nel corso del pentamestre.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Con l'insegnamento della matematica in classe quinta, a completamento di un percorso formativo che coinvolge l'intero triennio, ed in linea con le Indicazioni Nazionali per i tecnici economici si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppo della capacità di elaborare modelli matematici di fronte ad un problema di natura economica,
- acquisizione di capacità di analisi autonoma e di giudizio,
- utilizzo di un linguaggio sintetico corretto, che sappia fare uso della simbologia e della esatta terminologia matematica, e definire i concetti con la necessaria chiarezza ed univocità,
- sviluppo e consolidamento della capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche che si discostano dai modelli già visti,
- acquisizione di competenze nella gestione di dati e di informazioni, nella costruzione e risoluzione di modelli matematici,
- abitudine ad effettuare collegamenti interdisciplinari ed approfondimenti nell'ambito delle materie professionali,
- possesso di una preparazione di base, soprattutto metodologica, indispensabile per l'inserimento del diplomato nell'attuale realtà economico-aziendale ed, eventualmente, per consentire il proseguimento degli studi.

In particolare, gli obiettivi di fine anno sono:

Conoscere:

- le funzioni di una variabile, i concetti di dominio, di limite, di derivata, di asintoto, di massimo e di minimo relativo ed assoluto, di flesso, di convessità e di concavità,
- le funzioni di domanda, di offerta, dei costi, del ricavo, del risultato economico, l'elasticità di una funzione, i valori medi e quelli marginali,
- gli scopi ed i metodi della " Ricerca operativa" e la classificazione dei problemi di scelta.

Saper fare:

- saper studiare e rappresentare funzioni reali di una variabile reale,
- saper determinare e rappresentare funzioni economiche quali: funzione della domanda, dell'offerta, del costo totale, marginale e medio, del ricavo totale e marginale, dell'utile, saperne determinare valori massimi e minimi commentando i relativi grafici, calcolare inoltre coefficienti di elasticità, trovare punti di equilibrio,
- risolvere problemi di ricerca operativa di media difficoltà dopo aver costruito il relativo modello matematico,
- saper operare scelte sia con effetti immediati sia con effetti differiti,
- saper operare scelte sia in condizioni di certezza sia di incertezza.
-

2. Materiali/ Libri di testo/ Strumenti adottati

Libro di testo: Gambotto, Manzone, Consolini - Corso di matematica - Tramontana

Schede e schemi di sintesi forniti dal docente

LIM e classroom (materiali, esercizi svolti, link, videolezioni)

3. Contenuti disciplinari

PARTE PRIMA Matematica generale

Studio e grafici di funzioni reali

- Funzioni reali di una variabile reale: generalità
- Dominio di funzioni di una variabile (funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche)
- Intersezioni con gli assi di una funzione
- Segno di una funzione
- Simmetrie nel grafico di una funzione
- Limiti di funzioni di una variabile
- Calcolo di limiti in presenza di forme indeterminate
- Continuità di una funzione reale
- Derivate di funzioni di una variabile (calcolo mediante la definizione, con le regole ed i teoremi di derivazione)
- Teoremi di Rolle e di Lagrange
- Calcolo di limiti mediante il teorema di De L'Hôpital
- Studio dell'andamento di una funzione (intervalli di crescita e di decrescenza)
- Massimi e minimi relativi
- Analisi dei punti di non derivabilità di una funzione: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale
- Studio della concavità
- Ricerca dei flessi a tangente orizzontale, obliqua e verticale.
- Massimi e minimi assoluti sul dominio o in presenza di intervalli di studio
- Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui
- Grafici di funzioni reali intere, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche.

Calcolo combinatorio e probabilità

- Raggruppamenti fra gli elementi di due insiemi
- Raggruppamenti fra gli elementi di un insieme
- Disposizioni semplici e con ripetizione
- Permutazioni semplici e con ripetizione
- Combinazioni semplici e con ripetizione
- Coefficienti binomiali e relative proprietà
- Probabilità di un evento nella concezione classica
- Probabilità nelle concezioni frequentista e soggettiva
- Probabilità dell'evento semplice, dell'evento contrario, della somma logica e del prodotto logico di eventi

PARTE SECONDA
Matematica applicata

Applicazioni della matematica all'economia

- Funzioni marginali
- Elasticità di una funzione: puntuale e dell'arco
- Domanda ed offerta: caratteristiche e grafico
- Domanda rigida, elastica, anelastica
- Equilibrio del mercato di libera concorrenza dal punto di vista grafico e ricerca algebrica del prezzo di equilibrio
- Costi di produzione: fissi, variabili proporzionalmente o non proporzionalmente
- Funzione del costo totale: caratteristiche e grafico
- Funzione del costo medio: caratteristiche, grafico e ricerca del punto di fuga
- Funzione del costo marginale e rappresentazione grafica
- Ricavi e profitti
- Funzioni del ricavo totale del ricavo medio e del ricavo marginale con relative rappresentazioni nel mercato di libera concorrenza ed in quello monopolistico
- Funzione dell'utile: caratteristiche e rappresentazione grafica in entrambi i mercati
- Diagramma di redditività e ricerca dei break-even points
- Analisi marginale per la massimizzazione del profitto.

Ricerca operativa

- Presentazione
- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Modelli matematici e problemi di scelta
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati: scelte nel caso continuo e scelte nel caso discreto, problemi di massimo e problemi di minimo, utilizzo di tabelle per alcuni problemi nel discreto
- Problemi di scelta fra due o più alternative
- Il problema delle scorte e le ipotesi semplificatrici
- Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione, criterio del tasso effettivo di rendimento e criterio dell'onere medio annuo
- Scelte in condizioni di incertezza: criterio del valore medio, scelte che tengono conto del rischio, criterio del pessimista e dell'ottimista.

La programmazione lineare

- - Il modello matematico: la funzione obiettivo ed il sistema dei vincoli
- - Problemi di P.L. in due variabili con metodo grafico.
- - Analisi della situazione rappresentata graficamente e ricerca del massimo o del minimo vincolato.

PARTE TERZA
Educazione civica

- Educazione finanziaria: confronto fra alternative di investimento, confronto fra ipotesi di rimborso di finanziamenti, ricerca del tasso effettivo (TAN e TAEG)
- Analisi del rischio in presenza di situazioni aleatorie: indicatori di rischio e relativa interpretazione ai fini della scelta.

4. Obiettivi minimi

Studio di funzione

- Comprendere il concetto di dominio
- Individuare le intersezioni con gli assi cartesiani
- Studiare il segno di una funzione
- Determinare l'andamento di una funzione
- Determinare i massimi, i minimi mediante la derivata prima
- Determinare la concavità mediante la derivata seconda
- Tracciare il grafico di semplici funzioni (polinomiali, razionali fratte)

Derivate

- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Conoscere il significato geometrico della derivata e calcolare la retta tangente al grafico di una funzione
- Applicare il teorema di De L'Hospital

Applicazioni all'economia

- Conoscere anche a livello grafico le grandezze di un mercato economico: domanda, offerta, prezzo di equilibrio, costo totale, costo medio, costo marginale, ricavo totale, profitto, diagramma di redditività

Probabilità e calcolo combinatorio

- Calcolare la probabilità (secondo la concezione classica) di eventi semplici
- Calcolare la probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi

Ricerca operativa

- Risolvere semplici problemi di scelta in condizioni di certezza
- Risolvere a livello grafico i problemi di scelta fra più alternative
- Risolvere i problemi delle scorte
- Effettuare scelte fra investimenti finanziari o industriali utilizzando il criterio dell'attualizzazione
- Operare scelte fra alternative in condizioni di incertezza col criterio del valore medio

Programmazione lineare

- Determinare il minimo o il massimo di una funzione obiettivo lineare soggetta a più vincoli lineari con il metodo grafico

5. Considerazioni conclusive

La classe, che la sottoscritta conosce dai precedenti anni, risulta generalmente corretta sul piano della relazione, sia nel rapporto con l'insegnante sia nei rapporti fra gli studenti, anche se non si configura come un gruppo classe ben coeso e collaborativo. L'atteggiamento durante l'attività didattica ha evidenziato differenti livelli di coinvolgimento e di partecipazione, che in alcuni casi è stata costante e proficua. Una marcata eterogeneità per quel che riguarda le attitudini, le abilità, la motivazione, le competenze di base ed il metodo di studio, è stata una caratteristica della classe durante tutto il triennio. Dal punto di vista didattico, la situazione iniziale presentava i seguenti elementi di criticità:

- lacune di base nella preparazione di qualche studente,
- studio a volte carente dal punto di vista quantitativo e /o metodologico,
- difficoltà espressive collegate per lo più a scarsa chiarezza ed organicità del pensiero, ed imprecisioni nell'uso dei termini e dei simboli matematici.

A consuntivo, si può rilevare che la classe ha evidenziato un generale miglioramento nel possesso delle conoscenze teoriche e delle capacità espositive riuscendo ad esprimere con maggiore precisione e correttezza i concetti economico-matematici. Laddove si è evidenziato un crescente e più costante impegno, la preparazione, anche se un po' scolastica, si è arricchita di maggiori contenuti e di competenze. In qualche caso, grazie ad evidenti attitudini per la materia ed al desiderio di apprendere e di migliorarsi è stato raggiunto un livello di preparazione completo, con conseguenti abilità critiche e di collegamento interdisciplinare. Permangono, a livello generale, difficoltà ad applicare regole e procedimenti in contesti e situazioni problematiche differenti da quelli già visti. Pochi alunni hanno evidenziato difficoltà di tipo logico-applicativo, che unitamente a lacune pregresse, ad un metodo poco produttivo e/o ad un impegno non adeguato, non hanno consentito loro di comprendere bene i concetti fondamentali, di applicarli alla soluzione dei problemi e di raggiungere pienamente alcuni obiettivi didattici della disciplina.

DIRITTO

Prof.ssa Emilia Tucci

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Le competenze ed abilità specifiche per la disciplina sono le seguenti:

- sapere contestualizzare la Carta Costituzionale individuando gli scenari storico-politici in cui i Padri e le Madri costituenti hanno maturato le loro scelte;
- attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi;
- comprendere i rapporti che nel disegno della nostra Carta Costituzionale dovrebbero intercorrere tra gli organi costituzionali;
- confrontare i principali modelli di sistema elettorale e valutarne gli effetti sulla vita politica;
- comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali;
- interpretare alla luce delle sue funzioni il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano;
- comprendere la funzione dell'ordinamento italiano, quale sistema di norme giuridiche, e della giustizia costituzionale;
- comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione;
- valutare i problemi nell'ambito della "legislazione concorrente" emersi durante la pandemia e – relativamente alla situazione contingente – durante lo stato di guerra;
- attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi con particolare attenzione al tema della parità di genere e alla "pari dignità sociale";
- valutare gli effetti dei diritti di democrazia nell'ambito di una crisi sanitaria ed economica mondiale e la rilevanza del sistema di Welfare;
- comprendere il valore dei diritti civili, politici e sociali espressi dalla nostra Carta Costituzionale.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Oltre alla lezione frontale, utilizzata per la spiegazione delle unità di apprendimento della disciplina, la sottoscritta ha svolto alcune lezioni con l'utilizzo di strumenti multimediali. Inoltre, sono stati formati gruppi di apprendimento per svolgere approfondimenti ed alcune ricerche individuali con il supporto degli strumenti informatici. Tutti gli studenti hanno partecipato ad alcune esercitazioni orali mirate alla discussione e al confronto su tematiche di attualità.

Testi:

Carta Costituzionale

Libro di testo "Diritto" 5° anno di Zagreblesky, Oberto, Stalla, Trucco. Edizione Monnier scuola.

Nell'ambito di Educazione Civica, sono stati trattati i Principi Fondamentali della Carta Costituzionale, con riflessioni e audizione video in materia. Particolare rilevanza è stata riconosciuta agli articoli 3-37-51 della Costituzione per mettere in evidenza che la donna ha gli stessi diritti dell'uomo, non solo nella vita sociale ma anche in quella lavorativa.

Materiali:

- fotocopie,
- siti, pagine social

Strumenti:

- classroom;
- lezioni in aula

3. Contenuti disciplinari

LO STATO, LA COSTITUZIONE e le FORME DI GOVERNO

LO STATO

- Il concetto di Stato
- Il popolo e la cittadinanza
- Il territorio
- L'organizzazione politica
- Le forme di Stato

FORMA DI STATO E FORMA DI GOVERNO

LA COSTITUZIONE: NASCITA, CARATTERI, STRUTTURA

- La Nascita Della Costituzione e il passaggio dallo Statuto Albertino alla Carta Costituzionale del 1° gennaio 1948
- Lo Stato liberale ottocentesco: caratteri
- La Struttura della Costituzione

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- La democrazia
- I diritti di libertà e doveri fondamentali
- I primi 12 articoli della Costituzione : brevi approfondimenti
- Uguaglianza: formale e sostanziale

I PRINCIPI DELLA "FORMA DI GOVERNO"

- Caratteri della "forma di governo"
- Rappresentanza: democrazia diretta e rappresentativa
- Sistema parlamentare
- Elettorato attivo e passivo: limiti all'elettorato passivo e rilevanza delle circoscrizioni estero
- Sistema elettorale e leggi elettorali

ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO APPARATO

IL PARLAMENTO

- Il bicameralismo perfetto o paritario
- Legislatura e scioglimento anticipato
- Posizione dei parlamentari e prerogative
- Composizione e organizzazione interna delle Camere con attenzione agli organi ausiliari
- I regolamenti parlamentari
- Legislazione ordinaria: *iter* di formazione e ruolo delle Commissioni parlamentari
- Legislazione costituzionale: revisione costituzionale e procedura aggravata
- Referendum abrogativo ex art. 75 Cost.
- Poteri di indirizzo e controllo del Parlamento verso il Governo

IL GOVERNO

- Composizione, funzioni e formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia e revoca
- Organi non necessari
- I poteri legislativi del Governo: decreto legge e decreto legislativo
- Il potere regolamentare
- La responsabilità dei ministri: civile, penale e amministrativa

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE (cenni)

- La funzione giurisdizionale
- Magistrature ordinarie e speciali

- Soggezione dei giudici alla legge
- Il diritto alla difesa ex art. 24 Cost. quale diritto soggettivo
- Indipendenza dei giudici
- Consiglio Superiore della Magistratura e compiti
- I gradi di giudizio e l'obbligo della motivazione delle sentenze

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Ruolo del Presidente della Repubblica all'interno della Nazione e funzioni
- Elezione, durata e supplenza
- Poteri di garanzia del Presidente della Repubblica: nei confronti del Parlamento, del Governo e della Magistratura
- Atti, responsabilità e controfirma ministeriale

LA CORTE COSTITUZIONALE

- La giustizia costituzionale
- Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
- Giudizio di costituzionalità delle leggi: giudizio diretto -o principale- giudizio indiretto – o incidentale
- Le sentenze di accoglimento e di rigetto
- Conflitti costituzionali
- Giustizia penale costituzionale: art. 90 Cost. e la responsabilità giuridica del Presidente della Repubblica.

REGIONI ED ENTI LOCALI

AUTONOMIA E DECENTRAMENTO

- Cenni storici
- Art. 5 Costituzione: il decentramento
- Riforma titolo V
- Nuove competenze Stato e Regioni
- Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative
- Federalismo fiscale e autonomia differenziata

LE REGIONI

- Regioni a statuto speciale e ordinario
- Statuti regionali
- Organizzazione delle Regioni
- Regioni e UE

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Cenni)

L'UNIONE EUROPEA

- Lo scenario storico-politico dopo la seconda guerra mondiale
- L'unione europea e le tappe del processo di integrazione
- L'organizzazione dell'UE
- Organi dell'UE
- Le fonti del diritto comunitario
- I principi di diritto dell'UE
- Le competenze dell'UE

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- L' ONU e la tutela dei diritti umani
- IL consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo
- La Nato

EDUCAZIONE CIVICA

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI IN BASE AL DISPOSTO COSTITUZIONALE

- Interpretazione dei Principi fondamentali della Carta Costituzionale: artt. da 1 a 12.

DIRITTI SOCIALI e DOVERI

- Diritto alla salute art. 32 Cost.
- Diritto all'istruzione art.33
- Dovere di contribuire alle spese dello Stato ex art. 53 Cost.
- Dovere di rispettare la Costituzione e le leggi ex art. 54 Cost.

DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTÀ

- Libertà personale e libertà di riunione di associazione ex art. 13,21

CITTADINANZA DIGITALE

Privacy: i dati personali in pasto al web

4. Obiettivi minimi

Comprendere la differenza tra il concetto di Stato apparato e Stato comunità

Avere consapevolezza del ruolo degli organi dello Stato apparato all'interno dell'ordinamento giuridico

Comprendere l'importanza dei principi contenuti nella Carta Costituzionale e la rilevanza delle disposizioni dirette a garantire l'organizzazione efficiente dello Stato apparato

5. Considerazioni conclusive

La classe, con ritmi e livelli di partecipazione diversi ha, nel suo complesso, raggiunto le competenze e le abilità richieste per la conclusione del percorso di studi. Una parte degli alunni componenti la classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando interesse e disponibilità allo svolgimento delle attività, sia curricolari che extracurricolari, proposte durante l'anno scolastico. Il comportamento è stato corretto. La verifica del processo di apprendimento è stata continua. Per la valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e abilità raggiunte, dell'impegno dimostrato a scuola e a casa. Si è posta particolare attenzione alla partecipazione impegnata e disciplinata durante le lezioni e alla puntuale consegna degli elaborati da svolgere a casa. La maggior parte degli studenti ha una preparazione buona ed è in grado di affrontare un esame orale in modo appropriato. Un piccolo gruppo di alunni ha una preparazione sufficiente a causa di un interesse non costante. Almeno 2 studenti sono in grado di sostenere un'ottima prova.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Conoscere la terminologia della disciplina;
- Conoscere il valore del confronto e della competizione;
- Conoscere i principali effetti del movimento a carico di apparati e sistemi;
- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- Conoscere le esercitazioni specifiche per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

Competenze

- Saper eseguire fondamentali di squadra individuali con padronanza motoria;
- Saper eseguire azioni motorie efficaci in situazioni complesse;
- Saper valutare le proprie capacità e prestazioni;
- Saper migliorare le proprie capacità motorie quali la resistenza, la forza, la velocità e la mobilità articolare.

Capacità

- Memorizzare sequenze motorie complesse;
- Saper compiere in modo quasi corretto i gesti di alcune specialità atletiche;
- Saper applicare le conoscenze metodologiche inerenti al mantenimento della salute dinamica.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

- Libro di testo: EDUCARE AL MOVIMENTO, Fiorini G. / Chiesa E. / Lovecchio N. / Bocchi S. casa editrice: Deascuola e/Marietti scuola
- Giornale: - articoli e notizie;
- Grandi e piccoli attrezzi
- Computer: - Internet, piattaforme online, Google Classroom, Registro elettronico, video etc.

3. Contenuti disciplinari

In questo anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

Potenziamento fisiologico generale

(con la conoscenza teorica dei principali apparati e sistemi del corpo umano, energetica muscolare capacità condizionali e principi di allenamento):

- esercitazioni per il miglioramento della resistenza organica generale (es: corse di durata, corse a staffetta, giochi popolari, etc.)
- esercitazioni di potenziamento muscolare generale a carico naturale, con piccoli attrezzi (es: palle medicinali) e grandi attrezzi (spalliera, scala orizzontale)
- esercizi a coppie di opposizione e resistenza eseguiti in forma tradizionale

- salti, balzi e saltelli con la funicella, panca e ostacoli
- esercitazioni per il miglioramento della mobilità e scioltezza articolare eseguiti dalle varie stazioni; andature preatletiche
- percorsi e circuiti allenanti (Tabata, HIIT)
- allungamento muscolare e stretching
- test motori: Abalakov, S.L.F. (salto in lungo da fermo), Resistenza generale (Cooper 6'), Addominali 30'', test t-agility e illinois agility
- Rielaborazione degli schemi motori (conoscenza teorica delle capacità e abilità coordinative):
- Esercizi di miglioramento della capacità coordinative: generali (coordinazione generale, oculo-manuale, segmentaria, destrezza) e speciali
- esercizi di miglioramento dell'equilibrio statico e dinamico.
- esercizi di miglioramento coordinazione posturale,
- esercizi miglioramento per la lateralità.
- esercizi per il ritmo
- esercizi per la coordinazione spazio-temporale
- esercizi per la differenziazione e accoppiamento
- esercizi per la reazione
- esercizi elementari semplici e in combinazione motoria
- Psicocinetica

Consolidamento del carattere

- Pratica di giochi di squadra e di attività individuali.
- Conoscenza e applicazione delle regole dei giochi di squadra.
- Conoscenza delle proprie potenzialità mediante:
- esercizi con aumento graduale della difficoltà proposte
- esercizi che richiedano soluzioni motorie individuali e di gruppo
- applicazione delle abilità acquisite.

Conoscenza e pratica dell'attività fisica e sportiva - Salute e Benessere

Intesa come abitudine permanente di vita, mezzo di difesa della salute e strumento di socializzazione:

- rischi della sedentarietà , OMS.
- respirazione e rilassamento
- postura della salute (paramorfismi e dimorfismi)
- sana alimentazione (IMC, alim-sport) e dipendenze (tabacco, alcol),
- Fair play nello sport
- storie di sport (storie di campioni nello sport e nella vita)
- benefici dell'attività fisica fisici e mentali (prevenzione malattie cardiovascolari, diabete, obesità, osteoporosi),
- Sport e sostenibilità. Il nostro futuro è una scelta: ognuno di noi può contribuire alla
- costruzione di una società più equa e sostenibile per un futuro migliore all'umanità e al pianeta.
- Sport e Costituzione,
- Il ruolo della donna e la parità di genere nello sport.(Conquiste delle donne nello sport, partecipazione della donna nello sport, professionismo - dilettantismo)
- nozioni di primo soccorso e bls,
- nozioni per affrontare e prevenire le dipendenze,
- olimpiadi moderne

Giochi sportivi

- pallavolo: esercizi per il miglioramento dei fondamentali individuali, conoscenza e applicazione delle regole, svolgimento del gioco in forma globale con semplici tattiche di ricezione, difesa e attacco
- futsal: conoscenze delle regole di gioco, dei fondamentali individuali e di squadra, e svolgimento del gioco in forma globale
- pallamano-smashball: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale; conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco
- hitball: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale
- badminton: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale
- ultimate: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale
- uni hokey: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale
- pallatamburello: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale
- atletica Leggera: conoscenza dell'impianto, delle corse, salti e lanci con svolgimento pratico
- pallacanestro: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco in forma globale
- tennis-tavolo: conoscenze delle regole di gioco e svolgimento del gioco.

4. Obiettivi minimi

Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Conoscenze:

Lo studente dovrà conoscere ed avere piena consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici

Abilità:

Lo studente dovrà essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita

Lo sport, le regole e il fair play

Conoscenze:

Lo studente dovrà conoscere alcune semplici strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi

Abilità:

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando scelte efficaci; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Conoscenze:

Lo studente conoscerà i principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica, conoscerà gli effetti negativi delle principali sostanze dopanti ed avrà acquisito le conoscenze basilari del primo soccorso.

Abilità:

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

5. Considerazioni conclusive

Il giudizio finale è stato il frutto di una continua osservazione degli alunni nel loro comportamento e nel loro impegno. La valutazione è stata effettuata accertando il grado di competenze, conoscenze e delle abilità motorie, utilizzando una scala di valutazione come stabilito dal Consiglio di Classe. Sono stati considerati i risultati ottenuti in relazione alla situazione di partenza; tali risultati sono influenzati dall'impegno personale, dalla partecipazione, dalla collaborazione, dalla continuità e dalla serietà dimostrati. Sono state ritenute sufficienti, nell'attività pratica, quelle valutazioni in cui l'alunno ha

dimostrato buone capacità ma non lavora con continuità ed impegno, limitando la sua partecipazione alle sole verifiche; oppure, pur non mostrando attitudini e capacità specifiche verso questa disciplina, partecipa con interesse e costante impegno alle lezioni proposte.

EDUCAZIONE CIVICA

Consiglio di Classe

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Il Consiglio di Classe ha individuato, in sede di programmazione, la trattazione della seguente U.D.A.: **“Parità di genere: discriminazione e responsabilità sociale”**

A livello globale, il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze rappresenta uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. In Italia, l'azione legislativa negli ultimi anni si è focalizzata, da un lato, sul mondo del lavoro, che è stato oggetto di numerosi interventi normativi volti a riconoscere equiparazione dei diritti e maggiori tutele alle donne lavoratrici. Un altro filone di interventi ha riguardato l'attuazione dell'art. 51 della Costituzione, sulla parità di accesso tra uomini e donne alle cariche elettive, incidendo sui sistemi elettorali presenti nei diversi livelli (nazionale, regionale, locale e al Parlamento europeo), nonché sulla promozione della partecipazione delle donne negli organi delle società quotate e non. Una crescente attenzione è stata inoltre dedicata alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, perseguendo tre obiettivi: prevenire i reati, punire i colpevoli e proteggere le vittime. La centralità delle questioni relative al superamento delle disparità di genere viene ribadita anche nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per rilanciare lo sviluppo nazionale in seguito alla pandemia. Il Piano, infatti, individua la Parità di genere come una delle tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il Piano.

Dallo studio degli avvenimenti storici si è cercato di far riflettere gli/le alunni/e sul passato per capire il presente, di sviluppare senso critico per saper riconoscere potenziali situazioni di violazione dei diritti umani, di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare attivamente nei diversi contesti sociali con metodo democratico e nel rispetto delle differenze. Infine un cittadino consapevole deve conoscere gli elementi fondamentali della nostra Carta Costituzionale e del nostro sistema di diritto.

Gli obiettivi che il Consiglio di Classe ha individuato sono stati:

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere che <i>l'identità di genere</i> può coincidere o meno con il sesso di una persona e indica in quale <i>genere</i> – maschile o femminile – essa sia identificata; Saper spiegare il concetto di <i>uguaglianza formale e sostanziale</i> legati al concetto di <i>pari dignità sociale</i> così come previsto dall'art. 3 Cost; Partecipare in prima persona all'affermazione dell'art. 3 della Carta Costituzionale; Comprendere i principali problemi sociali legati alla discriminazione di genere e le conseguenze negative derivanti dal mancato rispetto delle regole di buon comportamento; Conoscere le principali regole per una buona convivenza civile correlata al rispetto per le diversità; Conoscere e applicare un comportamento basato sul rigetto di ogni forma di discriminazione; Rispettare <i>l'altro</i> e valorizzare le sue peculiarità; Comprendere l'importanza del lavoro dei nostri Padri Costituenti che hanno voluto assegnare allo Stato il compito di correggere le disuguaglianze esistenti, di fatto, nella società; Avere consapevolezza di quali siano i <i>“comportamenti discriminatori e non discriminatori”</i> e contestualizzarli; 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le diverse forme di discriminazione; Conoscere il concetto di <i>uguaglianza formale e sostanziale</i> legati al concetto di <i>pari dignità sociale</i> così come previsto dall'art. 3 Cost. Conoscere il valore della diversità, superando discriminazioni e stereotipi, riconoscendole il valore di risorsa; Acquisire autonomia e senso di responsabilità; Prendere coscienza delle necessità e importanza delle norme che regolano la vita associata; Conoscere e usare in maniera intelligente gli strumenti informatici anche per comprendere e rafforzare la consapevolezza di quali siano comportamenti che devono essere adottati per non discriminare le persone in base al sesso, nella piena consapevolezza che ciò comprende sia <i>“l'identità di genere”</i> che <i>“l'orientamento sessuale”</i> Conoscere i metodi di ricerca e di analisi di documenti immagini e siti del web per approfondire la tematica <i>“promuovere la parità di genere”</i> secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 Analisi di casi di discriminazioni (<i>e non</i>) nei vari paesi del mondo: confronti

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

Materiali: libri di testo delle discipline interessate, fotocopie, articoli estrapolati da quotidiani, Carta Costituzionale

Metodologia: lezione frontale, lezione partecipata, webinar, analisi e comprensione del testo, laboratorio, lavoro di gruppo e ricerca di fonti e materiali online.

Strumenti adottati: lim, p.c., internet, materiale multimediale

3. Contenuti disciplinari

Ciascun docente ha trattato gli argomenti oggetto dell'U.D.A. collegandolo a quanto contenuto nella programmazione personale.

ATTIVITA'

DISCIPLINE	ATTIVITA'	ORE PROGRAMMATE
ITALIANO E STORIA	Partecipazione all'evento Soroptimist Educazione delle bambine e dei bambini in epoca fascista	trimestre
DIRITTO e SCIENZE DELLE FINANZE	L'uguaglianza formale e sostanziale ex art. 3 Cost Le "quote rosa" e l'art. 51 della Cost. da interpretare in combinato disposto con l'art. 41 della Cost. La rilevanza del c.d. Codice Rosso Incontro con l'associazione "Rompi il silenzio" – centro anti violenza della provincia di Rimini.	tra trimestre e pentamestre
INGLESE	Group work and oral presentations: The EU Commission's Gender Equality Strategy	nel trimestre
ECONOMIA AZIENDALE	La responsabilità sociale dell'impresa	nel trimestre nel pentamestre
SCIENZE MOTORIE	La parità di genere nello sport	pentamestre
INFORMATICA	Disparità di genere e gender gap nel mondo dell'informatica	Trimestre

4. Obiettivi minimi

- Comprendere la differenza tra il concetto di uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Avere la consapevolezza del concetto di "pari dignità sociale" e dei diritti fondamentali della persona
- Comprendere l'importanza dei principi contenuti nella Carta Costituzionale in tema di uguaglianza, e la rilevanza delle disposizioni dirette a garantire l'imparzialità degli organi della Pubblica Amministrazione
- Conoscere alcuni aspetti del cammino verso la parità dei diritti compiuto dalle donne nel corso del Novecento, attraverso la partecipazione ai grandi eventi della Storia italiana e mondiale.
- Riflettere sulla condizione femminile nella società attuale, nei diversi campi della vita associata: economico, sociale, culturale, politico.

5. Considerazioni conclusive

La classe ha dimostrato interesse e motivazione alle attività didattiche proposte da tutti gli insegnanti e finalizzate a sviluppare tematiche legate a garantire "la pari dignità sociale" dell'individuo. Si è cercato di offrire una molteplicità di spunti di riflessione e approfondimento sul tema prescelto, al fine di stimolare il pensiero critico e la capacità di collegamento interdisciplinare, con un occhio sempre attento all'attualità e ai fatti più recenti.

Il lavoro, sia in classe che a casa, è stato prevalentemente effettuato nella modalità della didattica cooperativa e di gruppo, modalità che gli studenti hanno mostrato di apprezzare e di saper gestire in modo soddisfacente.

7. PREPARAZIONE ESAME DI STATO

7.1 Griglie di valutazione prove scritte

La classe ha svolto, su indicazione del Ministero, le due simulazioni relative alla prima e alla seconda prova. I docenti delle discipline coinvolte (Italiano ed Economia aziendale), per valutare le prove, hanno utilizzato le griglie di valutazione nazionale predisposte dal Ministero, nelle quali sono definiti gli indicatori e i punteggi, provvedendo a corredarle dei descrittori con i relativi punteggi.

Griglie di valutazione prima prova

GRIGLIA TIPOLOGIA A

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	

I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia sono corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, o li rispetta in minima parte	
		L2 (3-4 p.)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli posti nella consegna	
		L3 (5-6 p.)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna	
		L4 (7-8 p.)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati con un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	
Elemento specifico da valutare 2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max. 12 punti	L1 (4-6 p.)	Non risulta una comprensione del testo proposto, o risulta solo una comprensione parziale	
		L2 (7-8 p.)	Risulta una comprensione essenziale del testo proposto	

		L3 (9-11 p.)	Risulta un'adeguata comprensione del testo proposto	
		L4 (12 p.)	Risultano un'analisi e una comprensione del testo complete, pertinenti ed approfondite	
Elemento specifico da valutare 3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	L'analisi risulta errata in tutto o in parte	
		L2 (5-6 p.)	L'analisi risulta svolta in modo essenziale	
		L3 (7-8 p.)	L'analisi risulta adeguata	
		L4 (9-10 p.)	L'analisi risulta ricca, pertinente e appropriata	
Elemento specifico da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	L'argomento è trattato in modo limitato e l'apporto personale è modesto	
		L2 (5-6 p.)	L'argomento è trattato in modo sufficiente con qualche considerazione personale	
		L3 (7-8 p.)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	
		L4 (9-10 p.)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	

		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia risultano corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	Tesi e argomentazioni non identificate o identificate solo in minima parte	
		L2 (9-11 p.)	La tesi e alcune argomentazioni sono state identificate	
		L3 (12-13p.)	La tesi e la maggior parte delle argomentazioni sono state identificate	
		L4 (14-15 p.)	Tesi e argomentazioni identificate in maniera appropriata e puntuale	

Elemento specifico da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	Gli argomenti non sono coerentemente disposti o lo sono solo in minima parte; connettivi non (sempre) adeguati	
		L2 (9-11 p.)	Argomenti disposti con coerenza, ma in modo semplice e schematico; uso dei connettivi per lo più corretto.	
		L3 (12-13p.)	Argomenti disposti con coerenza e scorrevolezza; uso dei connettivi appropriato.	
		L4 (14-15 p.)	Testo strutturato in modo chiaro, coerente, ben articolato e personale; uso dei connettivi efficace	
Elemento specifico da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Max. 10 punti	L1 (3-4 p.)	Riferimenti culturali non corretti o poco corretti e poco o per nulla congrui	
		L2 (5-6 p.)	Riferimenti culturali essenziali ma corretti	
		L3 (7-8 p.)	Riferimenti culturali corretti ed esaurienti	
		L4 (9-10 p.)	Riferimenti culturali corretti, ampi e articolati	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA C

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	

I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia risultano corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Max 15 p.	L1 (5-8p.)	Il testo risulta poco o niente affatto pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono scarsamente coerenti	
		L2 (9-11 p.)	Il testo è per lo più pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono semplici ma adeguati	
		L3 (12-13p.)	Il testo è pertinente alla traccia; titolo e parafrasi sono adeguati	
		L4 (14-15 p.)	Il testo è pertinente in ogni sua parte alla traccia; titolo e parafrasi risultano appropriati e puntuali.	
Elemento specifico da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	L'esposizione risulta (spesso) disordinata ed è difficile trovare un filo conduttore	
		L2 (9-11 p.)	L'esposizione è lineare, anche se semplice e schematica;	

		L3 (12-13p.)	L'esposizione è ordinata e scorrevole.	
		L4 (14-15 p.)	L'esposizione è solidamente strutturata e molto scorrevole	
Elemento o specifico da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali poco o niente affatto corretti e scarsamente articolati	
		L2 (5-6 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma corretti e articolati in modo semplice e lineare	
		L3 (7-8 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e utilizzati in modo pertinente	
		L4 (9-10 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ampi e articolati in modo efficace	
				Totale/40
				Totale/100

Voto attribuito alla prova _____/20

Griglie di valutazione seconda prova

Griglia di valutazione seconda prova: Economia Aziendale

CANDIDATO: _____

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
Avanzato. Conosce in modo completo e preciso tutti i nuclei fondanti della disciplina. Effettua numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze.	4 punti	... / 4
Intermedio. Conosce in modo approfondito gli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. Effettua alcuni collegamenti logici tra le diverse conoscenze.	3 – 3,5 punti	
Base. Conosce gli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. Effettua ridotti collegamenti logici tra le diverse conoscenze.	2,5 punti	
Base non raggiunta Conosce in modo superficiale e lacunoso i nuclei fondanti della disciplina. Non effettua alcun collegamento logico tra le diverse conoscenze.	0 – 2 punti	

Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico –aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	6 punti	... / 6
Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4 – 5 punti	
Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5 punti	
Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0 – 3 punti	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.		
Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e	6 punti	

coerenti con la traccia.		... / 6
Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4 – 5 punti	
Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5 punti	
Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0 – 3 punti	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		
Avanzato. Effettua argomentazioni ricche, puntuali e pertinenti. Collega e sintetizza le informazioni in modo efficace. Utilizza in modo preciso il linguaggio specifico.	4 punti	... / 4
Intermedio. Effettua argomentazioni puntuali e pertinenti. Collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato. Utilizza un buon linguaggio specifico.	3 – 3,5 punti	
Base. Effettua argomentazioni pertinenti. Collega e sintetizza le informazioni in modo sufficiente. Utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale.	2,5 punti	
Base non raggiunto. Effettua argomentazioni lacunose, non sempre coerenti o non effettua argomentazioni. Collega e sintetizza le informazioni in modo superficiale. Utilizza il linguaggio specifico in modo confuso.	0 – 2 punti	

TOTALE	... /20
---------------	----------------

7.2 Griglia di valutazione colloquio

Si utilizza la griglia predisposta dal Ministero riportata nell'Allegato A.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Voto attribuito alla prova _____/20

7.3. Simulazioni delle prove scritte

In preparazione all'Esame di Stato sono state svolte le seguenti simulazioni:

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato:

I.S.I.S.S. EINAUDI-MOLARI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - ITALIANO - 06/05/24

Nome _____

Cognome _____

Classe _____

Sede _____

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

–Questa   storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

–D'uscire non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

–A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

–Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno

all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

¹**nasse**: ceste usate per la pesca.

²**corbello**: cesto.

³**rabberciare**: sistemare alla meglio.

⁴**quarant'onze**: a tanto ammontava il debito.

⁵**i Morti**: la scadenza per il pagamento del debito.

⁶**basilisco**: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.

⁷**sarmenti**: rami da ardere.

⁸**grano**: moneta di poco valore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli

Il ponte (da *Myrica*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

*La glauca¹ luna lista l'orizzonte²
E scopre i campi nella notte occulti³
E il fiume errante. In suono di singulti
L'onda si rompe al solitario ponte.*

5 *Dove il mar, che lo⁴ chiama? E dove il fonte,
ch'esisita mormorando tra i virgulti⁵?
Il fiume va con lucidi sussulti⁶
Al mare ignoto dall'ignoto monte.*

*Spunta la luna: a lei sorgono intenti⁷
10 Gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro⁸.*

*Sostano, biancheggiando, le fluenti
Nubi, a lei volte, che salian⁹ non viste
Le infinite scalée¹⁰ del tempio azzurro¹¹.*

1. **glauca:** grigio-azzurra.
2. **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
3. **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno.
4. **lo:** il fiume.
5. **virgulti:** arbusti.
6. **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
7. **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
8. **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
9. **salian:** salivano.
10. **scalée:** scale.
11. **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?

4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i

mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata.

Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B2

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo.

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso

flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Roberto Sommella, Oltre i nazionalismi: il valore della cittadinanza europea

Il testo che segue, tratto da un articolo del giornalista Roberto Sommella pubblicato il 5 maggio 2018, è incentrato su un tema di grande attualità: nei Paesi europei una nuova ondata di nazionalismi sta mettendo in discussione alcuni aspetti fondamentali dell'integrazione comunitaria dell'Ue.

Ora che un nuovo spettro si aggira per l'Europa, quello del nazionalismo, ci accorgiamo che l'Unione può camminare solo sulle gambe dei giovani. Le nuove generazioni hanno una forte individualità, ma anche un forte desiderio di partecipazione, che li spinge verso la collettività. Per questo occorre tornare a investire nei cittadini, anche riabilitando l'educazione civica nelle scuole medie superiori in una solida prospettiva europea. Bisogna aprire il campo a una generazione nuova, stimolarne l'interesse politico e fornirle gli strumenti necessari per capire le complessità del presente. [...] Occorre un investimento, professionale ed economico, nella formazione delle giovani generazioni europee e questo non può che partire dai governi. Lavorare sulla cittadinanza è l'architrave dell'integrazione comunitaria in un momento in cui la stessa idea di unione sembra essere andata in crisi. La cittadinanza è la base di qualsiasi società. Da sempre. [...] All'interno dell'Unione europea, dove proliferano gli effetti di disaggregazione, i privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri, anche se residenti in territori diversi da quelli della loro nazionalità. È accaduto che non solo le frontiere siano venute meno, ma che ci sia stata una cessione di sovranità straordinaria, un effetto che si dà ormai per scontato e che le giovani generazioni hanno direttamente introiettato nel loro Dna. Ma non era scritto che così fosse e non è detto che così sarà per sempre. I cittadini dell'Unione europea possono votare e candidarsi in elezioni locali nei loro Paesi ospiti, in generale hanno anche diritto a un insieme equivalente di diritti e benefici sociali.

La condizione dei cittadini di Paesi terzi che non appartengono all'Unione europea è invece naturalmente differente. I rifugiati e i richiedenti asilo hanno diritto a certi tipi di cure mediche, in alcuni casi i loro figli possono andare a scuola. Gli immigrati senza documenti sono invece tagliati fuori da tanti diritti e benefici perché devono sottostare alle regole comunitarie e ai vincoli nazionali.

Il riconoscimento dei diritti non dipende quindi più dallo status di cittadino, o quanto meno non automaticamente. Basta essere uno dei 500 milioni di abitanti dell'Ue per avere la fortuna di dirsi cittadini. L'Europa, proprio ora che vive un'ondata di neonazionalismi, è quindi stretta in un corridoio, in un vero conflitto, tra sovranità e ospitalità. Solo governanti illuminati riusciranno a coniugare l'una e l'altra.

(R. Sommella, Coniugare sovranità e ospitalità. Avere la cittadinanza fortuna da europei, in "Avvenire", 5 maggio 2018)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto di ciascun paragrafo in cui è diviso il testo.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autore?
3. Che cosa significa l'affermazione che i «privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i

cittadini degli Stati membri» dell'Ue?

4. Che cosa intende Sommella quando parla di un conflitto tra «sovranità» e «ospitalità»?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi di fondo sostenuta dall'autore in questo articolo? A tuo giudizio i neonazionalismi sono un pericolo per il modello di cittadinanza dell'Unione europea? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento alle ragioni storiche che hanno portato alla formazione dell'Unione europea e/o cercare di inquadrare le nuove forme di nazionalismo in rapporto al fenomeno dell'immigrazione.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della

parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato: Tema di Economia Aziendale svolto il 03 maggio 2024

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

Dai documenti condivisi dalla società ALFA S.p.a., azienda operante nella produzione e commercializzazione del vetro, si estrae quanto di seguito riportato:

Profilo della società:

Alfa S.p.a. è tra i protagonisti nel mercato del packaging: il suo core business è la produzione e la vendita di contenitori in vetro sempre più innovativi e all'avanguardia, destinati a vari segmenti di mercato.

Fornire ai propri clienti prodotti di elevata qualità e sicurezza, una profonda attenzione alla sostenibilità, e la scelta di supportare i propri azionisti e interlocutori con una continua creazione di valore: questi sono gli obiettivi di una realtà solida e

affermata come Alfa S.p.a.

Alfa S.p.a. si distingue per la qualità dei prodotti e dei servizi che offre ai propri clienti, in particolare per la loro innovazione, creatività e flessibilità. Ma anche per la sua affidabilità e un costante impegno verso il miglioramento. Parte integrante di tale visione è la valorizzazione del fattore umano e la consapevolezza che i propri interlocutori non siano solo i diretti clienti dell'azienda ma tutta la società. Da ciò deriva la convinzione che il rispetto per l'ambiente e per la persona sia fondamentale.

Previsioni del mercato di riferimento:

Le analisi realizzate relative al 2023 individuano mercato caratterizzato da un rallentamento dei consumi e riduzione delle scorte da parte della Grande Distribuzione Organizzata e degli utilizzatori, con importanti riflessi sui prezzi. Nel primo semestre del 2023 la domanda di contenitori dovrebbe mantenersi su buoni livelli, in linea con l'anno precedente, mentre invece nella seconda parte dell'anno, specialmente nell'ultimo trimestre, subirà una forte contrattura a causa di un'importante flessione dei consumi registrata in tutte le categorie del settore.

L'offerta di vetro sul mercato sarà pertanto abbondantemente superiore alla domanda al punto da causare diffuse fermate di produzione negli stabilimenti vetrari europei e un processo di sensibile riduzione dei prezzi. L'azienda prevede una riduzione del proprio fatturato del 5%.

Dati di bilancio relativi al precedente esercizio:

Nell'anno 2022 la società ha presentato i seguenti dati di natura patrimoniale, finanziaria e reddituale:

Patrimonio netto: 8.370.000 euro

ROE: 8%

Leverage: 2,4

Elasticità degli impieghi: 0,35

ROS: 10%

Margine di copertura globale delle immobilizzazioni: 1.410.000 euro.

Azioni strategiche

Per far fronte alle previsioni relative all'esercizio 2023, l'azienda ha individuato le seguenti attività:

Rinnovo di alcuni impianti obsoleti attraverso l'acquisto da terzi e costruzioni in economia;

Reperimento di fonti attraverso finanziamenti a titolo di capitale proprio e di terzi, nonché disinvestimento di attrezzature commerciali.

Efficientamento dei costi in grado di migliorare, anche se lievemente, gli indicatori di redditività dell'impresa (ROS e ROI).

Il candidato tragga dai dati sopra riportati gli elementi necessari a redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto economico di Alfa S.p.a. al 31.12.2023, ipotizzando i dati mancanti.

PARTE SECONDA

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa SPA al 31.12.2023, utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'art. 2423 c.c. stabilisce che gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio costituito anche dal Rendiconto finanziario. Tale documento si prefigge, come stabilito dall'art. 2425-ter, di evidenziare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché i flussi finanziari verificatisi durante il periodo amministrativo, derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Redigere il Rendiconto finanziario del bilancio di Alfa spa al 31.12.2023
3. La Gamma spa conclude un contratto di vendita del prodotto H500 per una quantità pari al 25% di quella attualmente prodotta. Non disponendo della capacità produttiva necessaria a soddisfare tale contratto, Gamma spa valuta l'esternalizzazione o l'incremento dell'attività produttiva. Redigere il report dal quale risulti, con gli opportuni calcoli e motivazioni, la scelta intrapresa dall'azienda in quanto reputata più conveniente.
4. Determinare il costo industriale di due produzioni realizzate annualmente da Beta spa in 3.800 e 2.200 unità di prodotto, imputando costi indiretti di 200.000 euro attraverso l'applicazione di due metodi di imputazione. Redigere la relazione contenente il commento ai risultati ottenuti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

7.4. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Stato

La coordinatrice di classe ha provveduto ad illustrare alla classe le procedure previste dal Ministero per lo svolgimento delle prove scritte, del colloquio e per la redazione della relazione relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). La classe ha, altresì, partecipato agli incontri tenuti dalla docente referente tutor e coordinatrice, prof.ssa Emilia Tucci, per la presentazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolti durante il triennio.

ALLEGATI

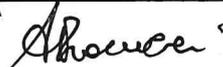
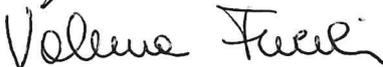
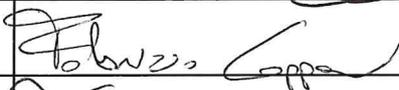
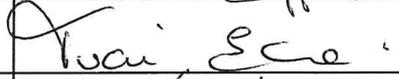
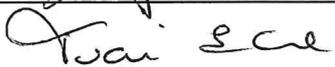
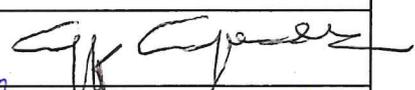
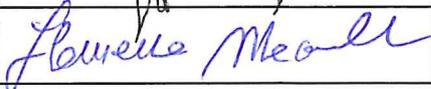
Al presente documento si allega:

- Allegato 1: riservato al Presidente della Commissione d'Esame di Stato
- Allegato 2: riservato al Presidente della Commissione d'Esame di Stato
- Allegato 3: riservato al Presidente della Commissione d'Esame di Stato
- Allegato 4: riservato al Presidente della Commissione d'Esame di Stato
- Allegato 5: riservato al Presidente della Commissione d'Esame di Stato

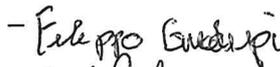
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	Cristina Casadei	
Italiano	Procucci Alessandra	
Storia	Procucci Alessandra	
Economia Aziendale e lab.	Fucili Valeria	
Inglese	Tonni Federica	
Informatica	Polverelli Enrico	
Laboratorio Informatica	Capponi Fabrizio	
Economia politica	Tucci Emilia	
Matematica	Spada Laura	
Diritto	Tucci Emilia	
Scienze Motorie e Sportive	Campedelli Giorgio	
Sostegno	Mazzarella Filomena	

Approvato dai rappresentanti della Componente studentesca

Guadalupi Filippo - 

Polidori Riccardo - 

Il Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe nella seduta del 14/05/2024